

ORIGINALE

Deliberazione N. 35

In data 09/06/2010

Prot. N. 10577.

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER MODIFICA ALLE PREVISIONI VIARIE.
ALLARGAMENTO DI VIA S. GIOVANNI. ART. 50, COMMA 4, LETT. G, DELLA LR. 61/1985.**

L'anno **duemiladieci** addì **NOVE** del mese di **GIUGNO** presso la sede municipale.
Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **03/06/2010**, **prot. n° 8548**, **fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 17 Assenti N. =

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **PEGORARO Davide, OSELLADORE Paolo e PESERICO CLEMENTE.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER MODIFICA ALLE PREVISIONI VIARIE. ALLARGAMENTO DI VIA S. GIOVANNI. ART. 50, COMMA 4, LETT. G, DELLA L.R. 61/1985.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Il Comune di Rossano Veneto è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 4590, del 04.08.1987.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2630 del 10.10.2001, è stato approvata, una variante generale al suddetto strumento urbanistico generale.

Con D.G.C. n° 16 del 13.02.2009 l'Amministrazione Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale approvava la proposta di variante al P.R.G., formulata dalla Ditta Fratelli Dissegna s.r.l., finalizzata alla realizzazione delle opere di sistemazione e allargamento di via S. Giovanni; la proposta veniva esplicitata a mezzo di elaborati tecnici, a firma dell'Arch. Umberto Zilio, depositati in data 27.10.2008 e integrati in data 19.12.2008 e 20.01.2009;

Nello specifico la Ditta Dissegna F.lli s.r.l., dovendo attuare un intervento finalizzato alla realizzazione di opere di urbanizzazione nel contiguo comparto industriale del Comune di Tezze sul Brenta aveva proposto all'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto, con nota in data 27.10.2008, la realizzazione delle opere di allargamento stradale di via San Giovanni, posta a cavallo del confine tra il comune di Rossano Veneto e il comune di Tezze sul Brenta; le aree interessate dall'allargamento e le opere sarebbero state poi cedute gratuitamente al patrimonio del Comune;

La Ditta F.lli Dissegna s.r.l. in particolare proponeva di attuare l'intervento di allargamento stradale a totale propria cura e spese e, in tal senso, la Ditta proponente si attivava con i frontisti interessati dall'intervento e acquisiva la disponibilità alla cessione delle aree impegnandosi alla corresponsione di un indennizzo; copia delle promesse di vendita sono state depositate al Comune;

Per altro alcuni proprietari non hanno manifestato la volontà di addivenire all'accordo proposto e quindi il Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni, in attuazione alla predetta deliberazione della G.C. n° 16/2009, ha dato avvio al procedimento previsto all'art. 11 del D.P.R. 327/2001, inviando la prescritta comunicazione (prot. 3636/7/8/9 del 08.03.2010) con la quale gli stessi venivano avvisati dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di adottare una variante finalizzata all'adozione di un vincolo preordinato all'esproprio;

Nei termini assegnati pervenivano tre opposizioni; il Responsabile dell'Ufficio espropri ha controdedotto puntualmente alle stesse (prot. 84547-8452-8454 del 01.06.2010);

Ricorrono ora le condizioni per poter adottare la variante parziale al P.R.G. per la modifica delle attuali previsioni viarie e consistente nella previsione di allargamento della strada comunale denominata via S. Giovanni; gli obiettivi e i contenuti della variante sono illustrati nella documentazione tecnica allegata alla presente deliberazione comunale;

Ciò premesso:

Ritenuto opportuno adottare la variante parziale al vigente P.R.G. per le motivazioni esposte in premessa;

Visti gli elaborati grafici progettuali, a firma dell'Arch. Umbro Zilio di Mariostica, consistenti in:

- relazione tecnicoillustrativa;
- piano parcellare di esproprio;
- schema di convenzione;
- visure catastali;
- estratto di mappa – c.t.r.;
- rilievo topografico;
- estratto P.R.G. vigente;
- variante parziale di P.R.G.
- rilievo stato di fatto;
- Individuazione aree da acquisire per ampliamento;
- Tombinatura e fognatura acque pluviali;
- Canalizzazione telecom;
- Canalizzazione enel;
- Illuminazione pubblica;
- Rete gas metano;
- Rete acquedotto;
- Sezione stradale tipo;
- Documentazione fotografica;

Dato atto inoltre del parere favorevole, a maggioranza, espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 07.06.2010;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale;

Ritenuto quindi di procedere all'adozione della variante parziale in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 6, della L.R. 27.6.1985 n° 61 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare regionale n° 6, del 23.06.1998 e riscontrata la rispondenza dei contenuti della variante da adottare ai criteri informativi della circolare regionale richiamata;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 50, comma 6, della L.R. 61/1985, la variante parziale al vigente P.R.G., per la modifica delle attuali previsioni viarie e consistente nella previsione di allargamento della strada comunale denominata via S. Giovanni;
- 2) di dare atto che la variante, è composta dai seguenti elaborati progettuali:
 - relazione tecnicoillustrativa;
 - piano parcellare di esproprio;
 - schema di convenzione;
 - visure catastali;
 - estratto di mappa – c.t.r.;
 - rilievo topografico;
 - estratto P.R.G. vigente;
 - variante parziale di P.R.G.
 - rilievo stato di fatto;
 - Individuazione aree da acquisire per ampliamento;
 - Tombinatura e fognatura acque pluviali;
 - Canalizzazione telecom;
 - Canalizzazione enel;
 - Illuminazione pubblica;
 - Rete gas metano;
 - Rete acquedotto;
 - Sezione stradale tipo;
 - Documentazione fotografica;
- 3) di dare atto che il procedimento per l'approvazione della variante parziale seguirà le disposizioni contenute nell'art. 50, commi 6, 7 e 8, della richiamata L.R. 61/85;
- 4) di provvedere quindi al deposito della variante adottata, a disposizione del pubblico per 10 (dieci) giorni, presso la segreteria del Comune e della Provincia; del deposito sarà data notizia

mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti;

- 5) di dare atto inoltre che nei successivi 20 (venti) giorni chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata;
- 6) di precisare infine che, dalla data di adozione della presente variante parziale, scattano le normali misure di salvaguardia, con le modalità ed i limiti previsti dall'art. 71 della richiamata L.R. 61/85 e successive modifiche.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**f.to IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICO-EDILIZIA**
geometra Giancarlo Faresin

VISTO , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

**f.to IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE**
ragioniere Zelia Pan

NOTA del REDATTORE. Vista la richiesta di INVIO in Procura il Verbale è dettagliato, parola per parola.

SINDACO: Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO: In ordine ...

SINDACO: Potremmo anche leggere la presentazione eventualmente, visto che è fatta bene ...

SEGRETARIO: Ah, va bene. No, ma prima diamo una notizia, perché c'è una notizia, una lettera del Cav. Uff. Giovanni Brotto. Vi spiego un po' la questione. Questa è una Variante preordinata a un esproprio. Come tutte le procedure, quindi, è stata preceduta da quel Contraddittorio necessario per l'esproprio. E' stata preceduta da un'istruttoria. Io, come Responsabile del Procedimento di esproprio, ho rigettato, ritenendole non pertinenti, alcune Osservazioni di chi si oppone all'esproprio. Come in ogni cosa, l'interesse pubblico va comparato con l'interesse di chi non vuole espropriata la sua terra. E' anche un fatto umano, giusto, legittimo. Queste persone avevano x tempo per fare Osservazioni, a cui io ho controdedotto e la Delibera adotta la Variante perché il Procedimento di esproprio continuerà e poi ci sarà la successiva Immissione in possesso, la Prensione del bene, la Liquidazione. Con una formula un po' irrituale, in quanto non normata, il Cav. Uff. Giovanni Brotto ci informa di aver saputo dalla Provincia che il parere espresso non è corrispondente, cioè ci dice che parlando ... e il Tecnico ..., parlando con il Tecnico Bavaresco, il Tecnico ha affermato a Lui dicendo che sospenderà il proprio parere favorevole. Quindi mi da notizia di questo. Io devo informare per correttezza il Consiglio, però la Pubblica Amministrazione vige secondo Regole e, se la Provincia non è favorevole, avrebbe dovuto scrivere lei stessa. Non posso recepire, oltretutto da Parte che si oppone all'esproprio, che ha sentito dire che la Provincia non è favorevole, perché agli Atti noi non abbiamo questa documentazione. Quindi è come una notizia di cui devo informarVi, ma, allo stato attuale la Provincia si esprime per Atti scritti e non abbiamo nessuna notizia che la Provincia abbia sospeso il proprio parere. Quindi ringraziamo il Cav. Uff. Giovanni Brotto di questo intervento, ma, anche per il principio per cui tutti tendono a difendersi, non è la fonte più appropriata per riferirci dei pareri della Provincia. Noi dobbiamo stare agli Atti ufficiali e gli Atti ufficiali dicono che la Provincia ad oggi non ha smentito il proprio parere. Quindi io propongo di tener conto di questa lettera, nel senso di considerarla una lettera di parte, una lettera fatta nello spirito difensivo, ma, purtroppo, la dichiarazione del singolo cittadino non ha il potere di sostituire un Atto di una Amministrazione e di un Funzionario che lavora per l'Amministrazione. Quindi questa lettera non ha nessun rilievo nel Procedimento. Ne do atto, perché non averlo considerato sarebbe stato un po' un trabocchetto. Io devo motivare ogni cosa. Mi è arrivata questa mattina. Motivo dicendo che la Provincia non ha inoltrato questo e devo stare agli Atti che sono scritti. Quindi, mi dispiace, ma non posso dare un rilievo procedimentale a una Nota che mi proviene da una fonte privata, anche se mi riporta ufficiosamente un parere di un Organo Pubblico, il quale, se avesse avuto questa volontà, era avvisato della Procedura, avrebbe scritto. Ecco, quindi: questa Nota va archiviata agli Atti. Diamo atto che ne affrontiamo in seduta. Quindi verrà notiziato il Cav. Uff. Giovanni Brotto che purtroppo non è ritenuta pertinente e il Procedimento di Esproprio continua. So, mi rendo conto che è un procedimento doloroso. Che chi si vede presa la terra lo vive anche in modo drammatico. Però non possiamo non perseguire l'interesse pubblico sulla base di qualcuno che ci dice che ha sentito dire. Perché voi capite che sarebbe un'omissione di Atti d'Ufficio da parte mia. Non ho avuto il tempo di contattare materialmente, ma è in onere di chi non esprime il parere, scrivercelo. Non siamo noi. Quindi allo Stato, alla Provincia. Non ha fatto arrivare nulla, corriere, che vuole bloccare la realizzazione di questa strada.

SINDACO: Va bene, Segretario ...

SEGRETARIO: E quindi andiamo avanti.

SINDACO: Andiamo un attimo ...

SEGRETARIO: No, per spiegare ...

SINDACO: Sì, sì. Ha fatto benissimo.

SEGRETARIO: No. Ho ripetuto più volte perché sono quegli inghippi, bucce di banana, che, se l'avessimo tralasciata, saltava l'Esproprio. Per fortuna ci siamo accorti che c'era e ... procediamo.

SINDACO: Bene. Io direi di dare un po' lettura alla Proposta di Delibera stesa, appunto, dai nostri Uffici e che inquadra in maniera anche corretta la situazione in merito all'operazione che stasera, tramite il Consiglio Comunale, noi andiamo ad esprimere un parere. "Premesso ... [...]

MARTINI: ... Sì. Visto che c'è stata questa lettura di questa lettera che è arrivata stamattina e riguarda la Provincia: su che Atti si basa, quindi, l'esproprio? Perché la Provincia ha inviato a voi solo un parere di massima, un parere preventivo su una documentazione che è arrivata, che è completamente difforme da quella che è stata spedita ultimamente. E quindi bisogna fare attenzione anche su questo, perché se è vero quello che Lei dice, noi stiamo adottando una Delibera di Variazione al P.R.G. per un allargamento di strada con esproprio, su degli incartamenti sui quali la Provincia si è pronunciata non in via definitiva, ma ha dato un parere *preventivo* su degli incartamenti che, alla luce dei fatti, differiscono completamente da quelli definitivi. Quindi o sospendiamo questo Punto all'O.d.G. e lo rinviemo quando la Provincia si è espressa in modo definitivo oppure io ravviso già il fatto che questa Delibera che andrete ad adottare, perché il mio voto sarà sicuramente negativo, è ... non è legittima, nel senso che non è efficace perché si basa su documenti difformi da quelli presentati in questi giorni.

SINDACO: Bene. Grazie Cons. Martini. Io prendo atto di quello che Lei ha detto. Noi siamo altrettanto convinti che la Procedura che abbiamo messo in atto corrisponde, anche perché abbiamo fiducia della professionalità dei nostri Uffici, dei nostri Tecnici competenti. E io vado avanti con quello che è il Consiglio Comunale, leggendo per esteso quello che è la Proposta di Delibera che è ripeto, redatta dai nostri Uffici, che li considero anche preparati a portare avanti questo tipo di operazioni. Trattasi, appunto, di Variante al Piano Regolatore. Dopodiché, se ci sono delle cose che non vanno, in altre Sedi e di fronte a persone magari diverse da noi, ci sarà anche qualcuno che vorrà chiedere il giudizio, noi corriamo il rischio di farci anche giudicare sull'operato che stasera noi, in questo Consiglio, andiamo a fare ... Prego: cosa? Intervento anche Lei.

GUARISE: Qui, mi pare che non si voglia capire una cosa. Ci sono aspetti tecnici oltre che aspetti politici. L'aspetto tecnico che è stato poc'anzi sottolineato è un aspetto fondamentale: perché? Perché se è vero che il Comune, salvo fatta la buona fede degli Uffici, manda una documentazione, chiedendo un parere su alcuni presupposti che poi risultano completamente diversi, è chiaro che il parere favorevole di massima cosiddetto della Provincia è un parere che lascia il tempo che trova. In più la precisazione del Segretario, in cui si ravvisa una lettera che avvisa di questa anomalia, è chiaro che pone giustamente un problema di dire: attenzione! Questa sera andiamo ad approvare una Variante al Piano Regolatore ed è una Variante che presuppone che cosa? Il giudizio di un Ente superiore perché riguarda la viabilità. E' chiaro che se io, come Comune, spedisco alla Provincia, in questo caso, un tipo di richiesta che parla di una generica ... allargamento ... di una generica sistemazione di una strada, e invece non dico che quell'allargamento e quella sistemazione è a servizio di una attività che ha un impatto terribile sul territorio, è chiaro che cambiano tutti i presupposti e quindi viene carpita la buona fede della Provincia. Questo mi pare che sia giustamente da sottolineare. E io credo che se questa sera si voglia andare avanti, come sempre, con i paraocchi e volere andare avanti lo stesso: fate voi, ma ricordatevi che vi prenderete le vostre responsabilità.

SINDACO: Come sempre. Come sempre, Consigliere.

GUARISE: Ma certo! Ma certamente.

SINDACO: Come sempre. Grazie. Scusatemi: io vi ho dato la parola ...

GUARISE: Non ho finito!

SINDACO: ... Però vorrei condurre il Consiglio Comunale dentro la normalità. Ho dato la parola al Cons. Martini. Ho dato la parola al Cons. Augusto Guarise. Io vorrei continuare, praticamente, con quello che è il Consiglio.

MARTINI: Mi spiace perché mancano ... Forse Le mancano dei passaggi o forse non li vuol capire. Innanzitutto il Tecnico che ha ... non è Bavaresco, che si occupa di Edilizia, ma è Magnabosco, il geometra Magnabosco, che ha in mano la Pratica. E l'ho sentito

personalmente per sapere il perché del parere preventivo favorevole. Lui mi ha ripetuto che il parere è un parere *preventivo*, fatto su documenti che non sono ...

SINDACO: Benissimo.

MARTINI: ... non erano aggiornati.

SINDACO: Benissimo. OK.

MARTINI: OK.

SINDACO: Perfetto.

MARTINI: ... e che, stanti così le cose, indipendentemente dalla geometria di innesto della Statale, della Provinciale, su quella che sarà la futura Via San Giovanni, il parere sarà negativo. Allora: perché andiamo ad approvare una cosa senza aver prodotto dei documenti validi?

SINDACO: Vede ...

MARTINI: La mia richiesta è: non c'è Pubblica Utilità perché abbiamo una raccolta di firme che non finisce più del Comitato che non vuole l'allargamento della strada, eccetto i sigg. Berton ai quali si dice sia stata promessa qualcosa, ma il "si dice" non fa testo. Uno. Due: andiamo ad espropriare aree a gente che non vuole essere ... che non vuole aderire all'esproprio. Tre. Non è che la strada serve a noi Rossanesi. Va bene che abbiamo la fama di essere generosi. Ma serve soprattutto per andare a servire quella che sarà una futura Zona Industriale in territorio di Tezze sul Brenta. Non importa se a Tezze sul Brenta ci sarà la Dissegna Autotrasporti che ha tutto il diritto di costruire dove ha comperato il terreno. Questo non ci importa se ci saranno venti, trenta, quaranta camion. Ma andiamo a fare una ... un favore, un favore!, a delle Ditte che non sono nel nostro territorio. Non c'è la Pubblica Utilità per i cittadini rossanesi! Sempre che non ci sia una Pubblica Utilità per quello che è più a Sud che è la cava Biasuzzi!

SINDACO: Abbiamo capito, Consigliere ...

MARTINI: Allora. Siccome ... No. Allora io dico ...

SINDACO: Io la interrompo, per cortesia. Ho capito benissimo dove vuole arrivare. Ecco. Non rientra nella nostra logica di scelta. Noi, invece, riteniamo opportuno che lì c'è una strada che non è una extraurbana: è una strada comunale urbana che merita di essere presa in considerazione. Basta. Ecco. E siccome ci si presenta l'occasione di farla, noi la facciamo!

[N.d.R.: Interviene qui, in vari momenti, il Cons. Martini, ma senza microfono]

SINDACO: Benissimo. Adesso parliamo di Via San Giovanni. Per cortesia. Oltretutto ricordo: la Provincia farà il suo dovere. Siamo in fase di Adozione. Ci sono tutti i passaggi, poi, comunali e provinciali ...

MARTINI: ... Non c'è il passaggio della Provincia perché non è definitivo! ...

SINDACO: A me personalmente poco importa che in questo momento ci sia il parere della Provincia. Sto andando in adozione: è una Variante che va in adozione. E poi va in approvazione. C'è un tempo tecnico che va dall'adozione all'approvazione e lì si possono fare tutte le dovute Osservazioni in merito. E lì si possono reperire i dovuti pareri. Nessuno mi può dire che non è legittimo che io stasera venga in Consiglio Comunale a fare un'adozione di Variante al Piano Regolatore! Nessuno me lo può dire! Che sia ben chiaro!

GUARISE: ... Dov'è l'Interesse Pubblico?

SINDACO: L'Interesse Pubblico è quello di mettere a posto una strada di confine come da Programma Elettorale che tutti noi nei nostri programmi, a suo tempo, ci siamo sempre spesi nel pubblico dicendo: le strade da mettere a posto saranno quelle di confine. *Tutti ...*

GUARISE: ... Ma, allora, tutta la strada!

SINDACO: Tutti. Tutti l'hanno osservato: le strade di confine. Un pezzo alla volta. Non preoccupatevi ... Un pezzo alla volta. C'è addirittura una Variante a livello provinciale e regionale, ché stanno parlando di una strada che passa proprio in quella zona là. Vedrete tra qualche giorno cosa sta succedendo su quella strada. Vedrete, vedrete, dal momento che sono già stato interpellato. Vedrete cosa che succede: qual è la bretella che si sta pensando di far passare! [...] Bene. Allora inquadro ... inquadro la situazione. La Proposta di Delibera. "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER MODIFICA ALLE PREVISIONI VIARIE. ALLARGAMENTO DI VIA S. GIOVANNI. ART. 50, COMMA 4, LETT. G), DELLA L.R. 61/1985. PREMesso: Il Comune di Rossano Veneto è dotato ..."

... Omissis ... **[N.d.R.: Il Sindaco legge integralmente le Premesse della suddetta**

Proposta di Deliberazione agli Atti del Fascicolo] “Ciò premesso: ritenuto opportuno adottare la variante parziale al vigente P.R.G. ... omissis ... -qua lasciamo perdere- per le motivazioni esposte ... Omissis ...” Le Osservazioni che sono arrivate sono queste. Leggo, praticamente, un’Osservazione a nome del sig. Lando Tiziano **“Contenuto dell’opposizione”**, dice: “IMMOTIVATA NECESSITA’ DI PROLUNGARE L’INTERVENTO FINO A ENTRARE NELLA MIA PROPRIETA’. Dopo aver visionato i disegni messi a disposizione presso l’Ufficio Edilizia privata e urbanistica del Comune di Rossano come quello di Tezze rilevo che i disegni messi a disposizione dal Comune di Rossano non sono aggiornati. Infatti nei disegni di Tezze nella zona sud dell’area interessata dall’insediamento della Ditta Dissegna appare una zona di salvaguardia (per le abitazioni confinanti) con estesa alberatura verde che viene così a decurtare l’area ipoteticamente interessata al diretto transito dei mezzi. I mezzi interessati finiranno così per occupare un’area di movimentazione in entrata ed uscita a nord della fascia che andrebbe a interessare l’allargamento incidente nella mia proprietà.”

“Motivo di sicurezza”. Una seconda Osservazione dice: “L’area di mia proprietà ipoteticamente interessata si trova in una leggera semicurva. L’allargamento all’interno della mia proprietà crea un evidente e grave stato di pericolo per la visibilità dei mezzi provenienti da sud. Se l’allargamento ad est in terreno di Rossano è giustificato lungo la prima metà dell’asse stradale per mancanza di spazio lungo il confine di Tezze, ciò non trova giustificato motivo nella seconda metà del progettato allargamento in quanto esiste anche in territorio di Tezze sufficiente terreno per declinare a ovest l’allargamento rendendo così visibile il traffico anche ai mezzi provenienti da sud in coincidenza del vecchio e nuovo asse stradale (senza coni ciechi).”

La **“Deduzione”** dell’Ufficio risponde che l’Osservazione non è pertinente. “Il procedimento posto in essere prevede l’adozione di una variante urbanistica preordinata all’esproprio. Si tratta quindi di una previsione di tipo generale che dovrà essere attuata attraverso la specifica approvazione di un progetto esecutivo delle opere da realizzare. Il progetto esecutivo definirà, nei dettagli, – ‘dettagli’ viene sottolineato – le modalità esecutive dell’opera, le aree da occupare e verrà valutato dall’Amministrazione Comunale, prima della definitiva approvazione, in ordine alla coerenza dei contenuti con le finalità previste. Sul **Punto N. 2** risponde sempre “NON PERTINENTE. Vedi le considerazioni svolte al precedente punto 1).” Praticamente con la risposta ... Scusate. Siamo in Consiglio Comunale e non è ammesso ... **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Martini senza microfono]** No. Non si può ... Mi scusi ... No, no. Mi scusi, mi scusi Consigliere: Lei si può alzare e parlare con chi vuole, ma siamo in Consiglio Comunale! Richiamo all’ordine, per cortesia!

MARTINI: [...] Perché sta facendo uno sbaglio terribile questa sera! ...

SINDACO: Io starò facendo ... Ecco. Io vado avanti perché sono convinto di quello che sto facendo. Come, dal resto, voi siete convinti di quello che state facendo. Io rispetto le vostre volontà, le vostre opinioni: voi rispettate le mie ... Poi se c’è un Arbitro di mezzo che dirà chi dice le cose giuste o sbagliate, non sarà magari qui, ma sarà in un’altra sede.

SEGRETARIO: Volevo ... **[N.d.R.: Il Segretario parla senza microfono con il Sindaco]**

SINDACO: Infatti è questo ... ma ...

SEGRETARIO: No. Volevo spiegare ...

SINDACO: Lei l’ha ripetuto, Segretario, più volte ...

SEGRETARIO: ... un attimo la cosa ...

SINDACO: ... Ma non viene capito. Capisce?

SEGRETARIO: In questa fase, se ... **[N.d.R.: Interviene una persona del Pubblico e il Cons. Martini senza microfono]** ... No, no, no.

SINDACO: Non si può.

SEGRETARIO: Do io una spiegazione per ...

SINDACO: Non si può.

SEGRETARIO: Il Pubblico non può parlare! ...

SINDACO: Il Pubblico ...

SEGRETARIO: No ... Attenzione! ... No ... Vi dico una cosa. Io ho avuto un’istanza come Responsabile dell’Ufficio Espropri di andare avanti. Mi giunge una lettera di un Privato, tra l’altro ... **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Martini senza microfono]** ...

dall'Amministrazione, come scelta. Mi giunge ... Mi giunge ... Sì. Mi giunge. Sì. Ovviamente tutti gli Atti che si fanno, si fanno nell'interesse pubblico. Un Privato, tra l'altro opponente, mi scrive che un Organo, un Ente ha cambiato idea. Io non posso, sulla base ... Capisce ... **[N.d.R.: Intervengono vari Consiglieri senza microfono]** ... Però ... No. Vi spiego ... **[...]**

SINDACO: Per cortesia! ... **[...]** Per cortesia! ...

SEGRETARIO: No. Traggo le conseguenze. Scusatemi. Dico solo che questa è una mera adozione. Poi la Variante adottata va pubblicata all'Albo della Provincia e all'Albo del Comune e nei successivi venti giorni ciascuno può ufficialmente dire la propria. Se veramente c'è questo parere negativo, il problema è risolto. C'è un'Osservazione dove chi di dovere, in veste pubblica e intervenendo nel procedimento, dice, e poi si traggono le conclusioni. **[N.d.R.: Interviene il Cons. Martini senza microfono]** ...

SEGRETARIO: Perché allo stato attuale ... allo stato attuale ...

SINDACO: Non ho elementi ...

SEGRETARIO: ... non ci sono elementi ...

SINDACO: ... per pensare in maniera diversa! **[N.d.R.: Continua a interloquire il Cons. Martini, senza microfono]**.

SEGRETARIO: No ... No.

MARTINI: ... Ma con la Provincia negativa verrà bocciato! ...

SEGRETARIO: No ... Scusate. **[...]** Se io suspendessi ... un Procedimento sulla base di una mera segnalazione che viene al di fuori dei canali istituzionali, non potrei farlo ...

GUARISE: No. "Qua el ga razòn".

SINDACO: Ma stiamo scherzando?

SEGRETARIO: Però vi dico ...

SINDACO: Ma stiamo scherzando?

SEGRETARIO: ... Vi dico di stare tranquilli!

MARTINI: Io ... Abbiamo solo chiesto di rinviare il Punto di quindici giorni! ...

SEGRETARIO: Ma questa non è ...

SINDACO: Non ...

MARTINI: ... Abbiamo chiesto di rinviare il Punto di quindici giorni fintantoché la Provincia non si esprime in modo definitivo! ...

SINDACO: ... Non ...

MARTINI: ... E la risposta è stata: no! La domanda è: perché no? Perché Qualcuno ... **[N.d.R.: Le voci del Sindaco e del Cons. Martini si sovrappongono]**

SINDACO: Perché ... Perché non riteniamo opportuno adottare questo tipo di Provvedimento! **[...]** ... Semplice ... "Capissito?" ... Ecco ... Perfetto ... Ecco ... **[...]** Per cortesia! O rimanete in Consiglio in maniera decente altrimenti io sono costretto a richiamarVi continuamente all'ordine, eh! ... Giunge una seconda Osservazione a nome di Campagnolo Maria. L'ho letta: mette in evidenza, grosso modo, le stesse cose della prima, facendo riferimento più diretto verso la sua proprietà. Per gli stessi motivi il Tecnico risponde: "NON PERTINENTE. Il procedimento posto in essere prevede l'adozione di una variante urbanistica preordinata all'esproprio. Si tratta quindi di una previsione di tipo generale che dovrà essere attuata attraverso la specifica approvazione di un progetto esecutivo delle opere da realizzare." Il progetto esecutivo che definirà in **quel momento** i dettagli, **non in questo momento** i dettagli, "le modalità esecutive dell'opera, le aree da occupare e verrà valutato dall'Amministrazione Comunale, prima della definitiva approvazione, in ordine alla coerenza dei contenuti con le finalità previste." Arriva una terza Osservazione, praticamente è quella del Brotto Giovanni, lo dico un attimino per ... a conoscenza per il Pubblico. "**Contenuto dell'opposizione:** Il Comune di Rossano Veneto da avvio al procedimento ex art. 11 DPR 327/2001 in forza della DGC n. 16 del 13.02.2009. Si rileva che tale procedura viola l'art. 11 della L. 327" ... Allora. Un Privato mi dice che viene violato, praticamente, l'art. 11 della 327. Poi vedremo se è vero oppure no. " ... dal momento che non ricorrono ne i presupposti previsti dalla legge che contempla l'avviso dell'avvio del procedimento (art. 11 L. 327/2001) e tantomeno sarebbero stati rispettati i tempi per la procedura stessa." Il **Punto N. 2** dice: "La comunicazione in oggetto fa riferimento alla Delibera di GC n. 16 del 13.02.2009 'realizzazione opere di sistemazione e allargamento di Via San Giovanni. Variante al PRG – Atto di indirizzo' la

quale ha preso avvio da un'istanza della Ditta F.Ili Dissegna S.r.l. e fa riferimento ad un progetto redatto dall'arch. Zilio di Marostica. Si rileva che l'istanza della ditta Dissegna del 27.10.2008 (le successive istanze a cui fa riferimento la delibera non risultano riconducibili alla stessa F.Ili Dissegna S.r.l. in quanto prive di sottoscrizione) è priva di titolarità e fa riferimento a strumenti urbanistici di altro comune non più inerenti. Non risulta agli atti alcun rapporto o collegamento tra la ditta Dissegna e il progetto redatto dall'arch. Zilio ne tantomeno rapporto o incarico tra l'arch. Zilio e il Comune di Rossano Veneto. La delibera n. 16 – sulla **Nota 3** – del 13.02.2009 fa esplicito riferimento agli elaborati tecnici di proposta di variante parziale al PRG e, in particolare, alla relazione tecnica illustrativa. Si rileva che il contenuto della relazione tecnica contrasta con la natura della comunicazione in oggetto in quanto gli asseriti impegni della ditta Dissegna al riguardo dell'acquisizione dei terreni prevedono una procedura diversa. Una **Nota 4**) dice: “La delibera – sempre – n. 16 del 13.02.2009 <<considera che l'iniziativa della ditta Dissegna S.r.l. va favorevolmente presa in considerazione sotto il profilo del rilevante interesse pubblico emergente dalla stessa, vista l'attuale condizione infrastrutturale di Via San Giovanni (precaria) e le proposte di sistemazione interamente a carico della ditta suddetta>>. Al riguardo si osserva che l'interesse pubblico sarebbe motivato dalla sistemazione della strada, dimenticando, però, che l'iniziativa proposta dalla ditta Dissegna è in funzione del nuovo utilizzo che la stessa strada dovrebbe sopportare in conseguenza dell'insediamento dell'attività di logistica consistente in un transito di autotreni quantificabile in circa 200 autotreni al giorno. Appare evidente che la sistemazione della strada è essenzialmente in funzione e allo scopo della nuova iniziativa da insediare nel comune di Tezze sul Brenta mentre l'aggravio conseguente al nuovo traffico pesante ricadrebbe soprattutto sui residenti frontisti di Via San Giovanni in Comune di Rossano Veneto. Si dimentica che la sistemazione della strada risulta essere opera di urbanizzazione connessa con l'intervento edilizio nel comune di Tezze sul Brenta e quindi risulta improprio sostenere (come riportato nella delibera in oggetto) che l'onere di sistemazione della sistemazione della strada ricada sulla ditta Dissegna.” La **Nota N. 5**) dice: “La comunicazione di avvio al procedimento fa riferimento alla delibera n. 16 la quale, mancando qualsiasi riferimento alla copertura di spesa, non può costituire presupposto del procedimento di cui alla stessa comunicazione.” La **Nota N. 6**) dice: “Si rileva che la comunicazione in oggetto emarginata, mancando di elementi identificativi e quantitativi nonché economici relativi al vincolo preordinato all'esproprio, è nulla e/o annullabile e, comunque, totalmente inefficace.” Le **Deduzioni** dell'Ufficio preposto deducono quanto fatto emergere dalla ditta Brotto e risponde: “La procedura prevista dal D.P.R. 327/2001, con riferimento all'art. 11, risulta *rispettata* - lo ripeto perché è giusto che in registrazione ci sia - risulta *rispettata*. La comunicazione di avvio al procedimento, preliminare all'adozione della variante urbanistica, risulta conforme per forma, contenuti e modalità, alle indicazioni previste dal comma 1, lett. a), e i tempi assegnati per la consultazione della documentazione e per il deposito di osservazioni e/o opposizioni sono ampiamente superiori ai termini previsti dalle norme richiamate.” Sulla **Nota N. 2** dice: “NON PERTINENTE. Il procedimento avviato si riferisce all'adozione di una variante urbanistica finalizzata all'allargamento stradale di Via S. Giovanni. Tale iniziativa, scaturita dalla proposta sottoscritta dalla Ditta F.Ili Dissegna in data 23 ottobre 2008 (prot. 18965) e corredata da elaborati grafici descrittivi a firma dell'arch. Zilio, è stata valutata e condivisa dall'Amministrazione Comunale che si è espressa in tal senso con D.G.C. 16/2009. Gli elaborati grafici e la documentazione prodotta, che descrivono sommariamente l'intervento da realizzare, erano sufficienti per definire i contenuti tecnici necessari per le valutazioni dell'Amministrazione Comunale in ordine all'avvio del procedimento amministrativo. L'Amministrazione Comunale non deve conferire alcun incarico di tipo professionale posto che l'iniziativa è a totale carico della Ditta F.Ili Dissegna, come indicato nella richiamata nota prot. 18965/2008.” La **Nota 3**): “NON PERTINENTE. Non si rilevano contraddizioni tra la relazione tecnica illustrativa e i contenuti della D.G.C. 16/2009. La Ditta Dissegna si impegna ad acquisire le aree interessate dall'allargamento; per i non consenzienti è previsto l'avvio della procedura espropriativa.” **Nota 4**): “NON PERTINENTE. Va rilevato che il P.R.G. del Comune di Tezze sul Brenta già prevede, in ampliamento dell'area produttiva esistente, una nuova zona produttiva da urbanizzare con la previsione di utilizzazione di Via S. Giovanni come

strada di collegamento (non sono state previste viabilità alternative). In tal senso, l'Amministrazione Comunale ha valutato positivamente la possibilità di un intervento di sistemazione del tratto stradale, che in ogni caso sarebbe gravato da un aumento del traffico pesante già presente. Tale intervento, posto al di fuori dell'ambito d'intervento del P.U.A. (vedi P.R.G. del Comune di Tezze sul Brenta), può essere comunque realizzato dalla Ditta lottizzante, previo convenzionamento con la stessa" – indipendentemente che la strada ci sia o non ci sia, quella è una zona, una lottizzazione che, comunque, può essere, naturalmente, messa in atto come da Piano Regolatore già approvato sia dalla Provincia che dalla Regione Veneto. **Punto N. 5):** "NON PERTINENTE. Trattandosi di atto di indirizzo non risulta necessario definire le modalità di reperimento delle somme necessarie per la realizzazione dei lavori. Per altro la delibera specifica in modo inequivocabile che la Ditta proponente si assume integralmente gli oneri per la realizzazione delle opere." La **Nota N. 6)** risulta: "NON PERTINENTE. La Comunicazione identifica le aree interessate dall'allargamento stradale e la documentazione depositata, consultata dagli osservanti, contiene un piano parcellare di esproprio che indica nel dettaglio la superficie interessata dall'ipotesi di intervento e le indennità previste (TAV 1 – PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO). In via generale si osserva infine che le osservazioni formulate ai punti 4, 5 e 6 non risultano per altro pertinenti con l'oggetto del presente procedimento amministrativo (adozione variante parziale al P.R.G. per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio) avendo stretta attinenza con i contenuti del progetto specifico di allargamento stradale che dovrà essere oggetto di specifica e separata approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale." Qui io ho letto, praticamente, le Osservazioni e le Controdeduzioni ... Sì ... E dichiaro aperta la Discussione. Prego.

MARTINI: Allora comincio io così dopo mi preparo anche la Dichiarazione di Voto. Chiedo anche che il Verbale venga sbobinato nei particolari perché chiederò l'invio dello stesso a più Enti e dopo citerò quali. Se è vero tutto quello che Lei ha detto e ha letto, soprattutto le Controdeduzioni che ha sottolineato, la domanda che sorge spontanea, anche al più sciocco di noi, anche a chi non si interessa di urbanistica, è questa: perché, come mai, se è vero che si tratta solo di una Variante al Piano Regolatore, sulla quale possiamo anche essere d'accordo, come mai, se è solo una Variante, all'interno della documentazione della stessa viene allegato anche il Progetto Esecutivo a firma dell'ing. Zilio, che contiene anche un Piano Particolare di Esproprio, Piano che è diverso, pare, da quanto è stato inviato anche alla Provincia? Perché se si tratta solo di Variante, dovrebbero esserci unicamente le Tavole di Variante e non il Piano Espropriativo Parcellizzato. Tanto è vero che Lei ha appena sostenuto che tutto quello che poi sarà la definizione del Progetto nel dettaglio sarà oggetto di ulteriori elaborazioni. Risposta che, tra l'altro, aveva dato anche alle Controdeduzioni fatte ai sigg. Lando e Campagnolo. Quindi questa è la prima contraddizione che rileviamo. Una contraddizione che fa Lei stesso, sig. Sindaco. Il nostro Gruppo, il P.d.L., non ha nulla in contrario al fatto che ci siano dei Proprietari che vogliono cominciare la loro attività. Quindi nulla di personale assolutamente contro i sigg. Disegna, che stimo per il lavoro che hanno saputo realizzare in Italia e nel mondo, i quali hanno tutto il diritto di ampliare e fabbricare e andare a realizzare il loro Centro Logistico laddove hanno comperato il terreno. Un terreno, tra l'altro, che è in Comune di Tezze sul Brenta ed è a vocazione artigianale già da più di quindici anni. Per questo la Proposta che faccio io, e la faccio subito perché poi possiamo anche parlarne, è quella di vedere, visto anche le notizie che ha il Sindaco, questa 'sorpresa' di questa strada che ci sarà, di vedere se non ci può essere una viabilità alternativa a Sud, perché se anche l'allargamento della strada può avvenire e avvenire anche in tempi brevi, e, tra l'altro, tutta a carico del Privato, del sig. Disegna, nessuno parla in questo contesto della grande problematicità, del grande problema che l'innesto di questa strada di Via San Giovanni, avrà nella Strada Provinciale 'Cusinati'. Non solo per quanto riguarda la geometria riferita alla intersezione della Strada, e quindi alla geometria proprio della curva che dovranno fare i mezzi articolati che, se anche fossero due al giorno, ma non saranno due al giorno, perché non ci sono mica solo quelli della Parte Logistica, ci saranno poi anche tutti i mezzi delle altre Attività che troveranno lì l'insediamento. Innesto che si prefigura già problematico perché se il passaggio a livello viene chiuso, e chi fa Via Cusinati lo sa, abbiamo una fila di macchine

che comincia, per quanto riguarda Rossano, all'altezza dello Stadio; per quanto riguarda la parte di Cusinati, all'altezza del Capitello di Sant'Antonio. Questo, se non bastasse, viene ulteriormente penalizzato, questo tratto di strada, dall'imbuto che si crea in fondo, nel semaforo di immissione, poi, nella SS. 47. Furbescamente sono stati presentati due Stralci separati per quanto riguarda quest'opera. Ma su questo, giustamente, l'Amministrazione deve fare la sua parte e non stiamo qua a discutere. Le domande che vengono alla gente semplice, alla gente comune, sono queste. La prima. Come mai un Privato è così interessato, fermo restando il fatto che, ripeto, ha tutto il diritto di fare quello che vuole e di farlo 'pro domo propria', a creare una strada per il beneficio di Cittadini che ci abitano? Averne di Privati così! Vabè. Se bastano i campi dietro a casa mia, io a Dissegna glieli regalo, così mi mette a posto Via Ramon e posso beneficiarne anch'io! No, perché se basta ... No, perché il concetto è questo! Abbiamo dei Privati, che possono chiamarsi Pinco, Pallino, Bigolin, Martini, quello che si vuole, Trevisan, che sono così attenti al Bene Comune che decidono di mettere fior fior di centinaia di Euro su una strada per fare il bene a dei Proprietari ai quali la terra viene espropriata, ma non vogliono che venga espropriata, a loro la strada va bene così. Ma noi gliela espropriamo perché vogliamo fare loro un *favore*! Un *favore*! E *paghiamo* per poterglielo fare perché così Loro hanno la strada fatta! Ma, allora: o Lei pensa che qua siamo tutti deficienti, e non credo, a cominciare dai Colleghi Consiglieri di Maggioranza. Non credo che Lisciotto sia deficiente. Neanche Pegoraro, Bonamin, Vico. Addirittura Vico è geometra! Oselladore, penso Gastaldello Andrea che ho saputo da poco che ha un'Immobiliare: complimenti! Cioè, anche tu non puoi essere ... No, penso che tu sia un ragazzo intelligente. Tu faresti? ... Io sono contenta che voi abbiate questa grande generosità nel fare le strade per gli Altri che non vogliono che vengano fatte. E, quindi, per favore, almeno non ci dia degli stupidi e diciamo le cose come sono! Dissegna, giustamente, fa la strada. Forse anche è stato costretto a farla, perché non credo che la faccia tanto volentieri. Ecco. Perché una strada deve essere fatta dal Comune! Una strada ... Una Zona Artigianale deve avere delle strade e le strade devono essere fatte dal Comune! Non possiamo caricare i Privati di errori fatti da noi, prima di tutto! E, quindi, facciamo una strada che non si vuole. Vabè. Ci deve spiegare qual è la Pubblica Utilità. Qual è la Pubblica Utilità che noi non ravvisiamo se non l'utilità per chi andrà a vivere e a lavorare nella Zona Artigianale e anche ... e anche dobbiamo dirlo, dobbiamo metterlo agli Atti, per quella grande operazione pseudo immobiliare, pseudo ... che sarà il recupero della Cava! Perché lì abbiamo una Cava e proprio in quella parte della Cava, da quello che c'è ora, perché può darsi che le cose cambino: dal Progetto che ho avuto modo di vedere cambieranno anche sicuramente in meglio. Ma, ad oggi, lì esisterà un impianto di betonaggio fuori terra che dovrà, comunque, trasportare il materiale prodotto. Quindi, così come sono i documenti ora, e, tenendo conto di quello che questo Consiglio Comunale ha approvato, con il voto negativo mio, e di Altri, in quella strada, che facciamo per il bene dei nostri Cittadini, correranno anche i bilici con il materiale prodotto dalla Biasuzzi! Così come sono le cose adesso. Quindi, veramente, plaudo, plaudo a questi due Cittadini che non sono ... di Rossano, che vivono, lavorano a Rossano, Biasuzzi no, che oltre ad essere generosi con le Opere Pubbliche, lo sono anche con l'Amministrazione, in quanto ho letto che sono anche sostenitori degli spettacoli dell'Estate in Parco Rossanese. Perché gli sponsor di questa Estate Rossanese saranno proprio Biasuzzi e Trasporti Gino Dissegna. Quindi ... Cioè, cambiano gli attori, ma il cinema "zé sempre quéo!" Allora io vorrei che questi documenti fossero mandati anche alla Guardia di Finanza. Così. Perché la Guardia di Finanza deve anche rendersi conto che, dove ci sono questi grandi atti di generosità, no?, bisogna anche andare a vedere, un po', come mai questi atti di grande generosità si perpetuano in un Comune che è il quarto Comune più indebitato d'Italia! Dal 'Sole 24 ore', non dalla 'Gazzetta dello Sport'! Dal 'Sole 24 ore' è il quarto Comune con debito 'pro capite' più alto d'Italia! Comune più alto di Partita I.V.A.: ci siamo fatti ridere dietro da tutti! Ma non importa. Andiamo avanti! Quindi, ci deve dire: Chi ha ordinato il Progetto? Su quale base viene ... viene chiesta una Variante? Su quale base viene chiesta una Variante? Chi sostiene i costi? La risposta è già stata data, perché i costi li sostiene completamente Dissegna. E dov'è l'Impegno del Privato, se l'ha già depositato io non l'ho trovato, a sostenere tutti i costi ... tutti i costi di questo ... di questo ... di questa ... di questa Variante? Quello che, comunque, resta un

fatto eclatante è sul discorso della Pubblica Utilità, che, secondo me, può essere contestato in qualsiasi momento. E vorrei che l'Amministrazione avesse anche il coraggio di chiamare le Persone che hanno deciso 'bonariamente' di cedere la strada di fronte ad un Magistrato, per chiedere questo 'bonariamente' se è veramente 'bonario' oppure se sotto c'è qualcos'altro.

SINDACO: Grazie Consigliere ...

MARTINI: Io al momento mi fermo ...

SINDACO: ... del Suo intervento.

MARTINI: ... e mi riservo la Dichiarazione di Voto.

SINDACO: Grazie. Grazie, Cons. Martini. Altri Interventi? Cons. Guarise.

GUARISE: Sì. Allora. Andiamo un attimo con ordine perché su queste cose credo che sia giusto dire chiaramente come sono i fatti. Intanto. In questo Consiglio Comunale, tempo fa, è stato chiesto di sedersi attorno a un tavolo per vedere di, d'accordo tutti insieme, Maggioranza e Minoranza, di studiare delle misure o di vedere o di verificare delle possibilità per vedere se era il caso di trovare delle risorse per il Comune. Mi è stato risposto che *voi* non siete Comunisti e quindi *voi* non aumenterete mai le tasse perché ... Quindi. E' legata alla parola 'comunismo', non solamente il fatto di 'mangiare i bambini', ma anche la parola, semplicemente, 'esproprio'. Adesso, improvvisamente, l'esproprio diventa la bandiera di un Sindaco di Centro-Destra, perché l'ha detto Lui che è di Centro-Destra. L'esproprio si può fare, ma attenzione ...

SINDACO: Scusi, Consigliere: esiste qualche scritto di quello che Lei sta dicendo, che abbiamo confermato e detto?

GUARISE: In Consiglio Comunale pubblico!

SINDACO: Cioè, stia attento che ci sia ...

GUARISE: Consiglio Comunale ...

SINDACO: ... perché non vorrei che Lei ... di notte si inventasse le cose ...

GUARISE: Consiglio Comunale pubblico ...

SINDACO: ... e le dasse per scontate che le abbiamo dette! No ...

GUARISE: "Sono di Centro-Destra".

SINDACO: ... confidando della non ...

GUARISE: Hai detto che sei di Centro-Destra?

SINDACO: No, glielo dico in anticipo, no, perché ...

GUARISE: Sì. Ma, no!

SINDACO: E voglio che compaia.

GUARISE: Sì, sì.

SINDACO: Spero che di quello che dice ...

GUARISE: Allora. Se ti da fastidio ...

SINDACO: ... ci sia traccia.

GUARISE: Perché ti ricordo quello ...

SINDACO: Perché se non c'è traccia Lei ha detto una falsità, stasera qua!

GUARISE: Sì, sì, sì.

SINDACO: E' questo che io ci tengo a dire. E che sia chiaro!

GUARISE: "Io sono di Centro-Destra" hai detto, chiaro? La parola 'esproprio' è sempre stata ...

SINDACO: Ah! Non abbiamo usato la parola 'Comunisti', allora!

GUARISE: "Sinistra". "Comunisti". Non è riferita a te, eh!

SINDACO: Ah! Vede! Cioè ...

GUARISE: Chiaro, non è ... Non sei stato tu specificamente.

SINDACO: Ah! Non abbiamo usato la parola 'Comunisti'.

GUARISE: Sì. Sì. Un tuo Assessore l'ha detto!

SINDACO: Noi ... Noi troviamo che compare che abbiamo usato la parola 'Comunisti'.

GUARISE: Un tuo Assessore!

SINDACO: Siccome che è Sua abitudine, no, ...

GUARISE: Un tuo Assessore!

SINDACO: ... a distanza di tempo, ... a distanza di tempo, mettere parole in bocca ...

[N.d.R.: Si sovrappone Guarise, varie volte, ma senza microfono perché il Sindaco ora gliel'ha spento] ...

GUARISE: Accendimi ...

SINDACO: ... alle persone che non hanno detto ... E' un Suo vizio! Da sempre! Io sottolineo ...

GUARISE: Testimoni!

SINDACO: ... E voglio che ci siano le prove! Perché, se non ci sono, Lei qui è un buffone, perché dice cose che non sono vere! Se non ci sono.

GUARISE: Accendi subito!

SINDACO: Accendo "co" dico io!

GUARISE: No, non mi puoi interrompere ...

SINDACO: "Co" dico io! "Co" dico io ...

GUARISE: Perché mi hai interrotto?

SINDACO: "Co" lo dico io. Per segnalarLe che forse Lei ha detto una cosa inesatta. Ed è giusto che si sappia.

GUARISE: Accendi!

SINDACO: Adesso Le do la parola.

GUARISE: Allora. Un tuo Assessore ha detto: "Noi non siamo Comunisti." Punto! **[N.d.R.: Termina qui il lato A della prima cassetta (su tre di registrazione)]** ... Perché questi sono aspetti politici e adesso arriverò anche su quelli tecnici. Certo. Allora. Dov'è l'Interesse Pubblico? Appunto, la domanda. Allora. Qui va detto chiaro. Nella richiesta ... Dico anch'io che Gino Dissegna non è solamente un cittadino da rispettare come gli altri. E' anche un amico, oltretutto. Ma quando mi siedo in questi banchi è chiaro che non vale più la regola dell'amico: vale la regola del Bene Pubblico. E quello che si deve dire va detto, al di là che Uno sia o non sia amico! E' detto nella richiesta che fa la ditta Dissegna, in questo documento, pervenuto anche, appunto, al Sindaco di Rossano e al Sindaco di Tezze, che: "Di detta disponibilità e dei conseguenti accordi, deve essere debitamente reso edotto il Comune di Tezze sul Brenta ..." Ascoltate per favore perché è importante! Allora: di questo Accordo che il Comune fa con Dissegna deve essere edotto il Comune di Tezze sul Brenta, "al quale (Comune) la scrivente (Ditta) presenterà apposita istanza di variante al piano di lottizzazione, onde rendere, come già detto, le previsioni dello strumento urbanistico attuativo più confacenti con le esigenze di sviluppo aziendale, nel rispetto dei parametri urbanistici vigenti, tenuto anche conto del richiesto ampliamento stradale." Quindi il Comune di Tezze non ha uno Strumento efficace tale da consentire 'de facto' un'attuazione della volontà della ditta Dissegna. Il Comune di Tezze attende e incarica il privato Dissegna: veditela tu col tuo Comune, vai a toccare le aree del tuo Comune e poi rendici edotti, così noi, dopo, successivamente, possiamo procedere ad aggiustare e a sistemare la Variante per essere efficace. Quindi non è che ci sia una situazione di fatto già pronta per partire, ma è una situazione che, attraverso l'approvazione di questa Variante, quindi dell'allargamento della strada, va a costituire un fatto sul quale, poi, verrà concretizzato un altro elemento e cioè una Zona Artigianale chiaramente efficace. Allora il problema è molto semplice: qui viene la prima considerazione. Ma noi: perché facciamo un'operazione che, ripeto, prende l'aspetto di un Privato, chiaramente, che si presta, giustamente, legittimamente, a fare questo tipo di operazione e il Comune di Rossano gli spalanca le porte? Il problema è un altro, allora. Viene subito da pensare che cosa? Il Comune di Rossano Veneto ha approvato un documento preliminare del Piano di Assetto Territoriale nel 2007. In quel documento non è scritto, mi pare, solo io ho fatto un'osservazione che Via San Giovanni, non è citato in quel documento che la Via San Giovanni sia una via strategica per la viabilità comunale. Il che significa che se nel Piano di Assetto Territoriale, in questo documento che fa comunque una previsione e dà delle progettualità, dà un disegno del territorio agli anni futuri di questo Paese, è chiaro che allora io potrei capire, almeno, sotto il profilo del ragionamento, il Comune di Rossano Veneto coglie la palla al balzo di un Privato che ci fa un pezzo di strada gratuitamente, strada, però, per la quale il Comune ha una visione ampia e strategica, cioè che è una arteria importante che va fino in fondo. Invece non è così. Quindi non è così. Quindi c'è sotto, giustamente, qualcosa. Io posso pensare tutto il bene, ma anche tutto il male possibile. Diciamo che in questo momento qui, diciamo che una Procedura di Esproprio, che non è molto usuale in questo Comune, viene fatta in queste strane situazioni. Cioè un Privato si prende carico di una cosa che riguarda un altro

Comune e trova le porte aperte presso un altro Comune, senza che questo Comune ne abbia essenzialmente dei vantaggi. Io ho detto in Commissione Urbanistica lunedì sera: ma i camion che sbucano da Via San Giovanni e girano verso le sbarre di Via Cusinati, come cazzo fanno a girarsi? Come fanno? La risposta è stata questa: "Guardate che questo non è un problema nostro, perché è un problema che, eventualmente, su cui deciderà la Provincia". Ma siccome nessuno qua è fesso e se il Cons. Oselladore mi ascolta, per gentilezza, guarda: scusami, ma non ... ma senza polemiche, vorrei dire anche questo. Giustamente la richiesta della Consigliera Martini è pertinente, perché questo Atto qui, questa Delibera qua è propedeutica al successivo Intervento. E se sul successivo Intervento già la Provincia, pare, si sia espressa o si esprimerà in maniera chiara, è chiaro che questo è un Atto inutile! Infine un'ultima cosa. Segretario. Io, nelle Deduzioni, scritte da Lei, Lei ha scritto nella Deduzione N. 2: "L'Amministrazione Comunale non deve conferire alcun incarico di tipo professionale, posto che l'iniziativa è a totale carico della ditta F.lli Dissegna – giusto? – come indicato nella richiamata Nota" etc. Io posso dirLe una cosa Segretario? Guardi, io non sono in possesso di questo Documento, ma l'ho visto e, se me lo chiederà, glielo produrrò. Ma io ho visto una Nota pervenuta all'Amministrazione Provinciale in cui l'arch. Zilio si dichiara 'Tecnico Incaricato dal Comune di Rossano Veneto'. Se Lei mi dice che non ne sa nulla, prendo atto. E se vuole che glielo porti, questo Documento, glielo porterò. Ecco. Forse questo è anche un motivo, questo è anche un motivo forse per cui la stessa Provincia, nel parere preventivo di massima, ha dato un parere abbastanza tranquillo, nel senso che intravedeva in questa dicitura una sintonia tra il Privato e il Comune. Ma non è così! Quindi la metto lì, Segretario, perché voglio essere trasparente. A voce alta l'ho detto. Può darsi ... Se Lei mi chiede di darglielo in questo momento, non sono in grado di darglielo, ma sarò in grado di procurarglielo quanto prima, se Lei me lo chiede.

SINDACO: Glielo chiedo io, Consigliere. Glielo chiedo io questo Documento. Grazie.

GUARISE: Davanti a tutti, glielo porterò ...

SEGRETARIO: Comunque ...

MARTINI: Ah, no! Qua. Qua.

SEGRETARIO: Vediamo ...

GUARISE: Più veloce della luce ...

SEGRETARIO: "Istanza parere preventivo di massima per l'allargamento della strada ... In qualità di tecnico incaricato dal Comune di Rossano Veneto per la progettazione della sistemazione della strada di Via del Confine o Via San Giovanni." E' ovvio che è un uso, chiamiamolo, improprio, perché non sussiste nessuna Delibera di Incarico ...

MARTINI: Ma è un Documento ufficiale! E' nel Documento ufficiale!

SEGRETARIO: A noi mai ...

MARTINI: E' il famoso 'parere'! [...] fax!

SEGRETARIO: No. No. Uso improprio vuol dire che ... Questo è un Atto che non avevo visto. Io posso confermare ...

MARTINI: Scusa ...

SEGRETARIO: ... che non c'è nessun Incarico.

MARTINI: ... E' l'unico Atto! E' l'Atto su cui si basa questo Consiglio Comunale! Cosa stai dicendo, Segretario!?! E' l'Atto del Parere di massima! Cosa stai dicendo, Segretario!

GUARISE: Segretario: sospenda il punto! "Me 'scolte mi!"

MARTINI: Sospendi tutto! Non l'hai visto!?! "Ma 'ndémo, ah!"

SEGRETARIO: No. No. Non c'è nessun tipo di Incarico. In ogni caso, aver parlato ... [...] Sì ... [...]

SINDACO: Allora. L'Architetto Zilio è stato l'interlocutore, indipendentemente da lettere o non lettere, tra il Comune di Tezze sul Brenta e il Comune di Rossano Veneto, che ha fatto, praticamente, da informatore di quelle che sono le intenzioni del suo Cliente e i due Comuni. Cioè, praticamente, è protagonista insieme con la Ditta, della Proposta, naturalmente di Intervento di Interesse Pubblico. Ecco. In questo momento non ha nessun tipo di incarico comunale e non avrà nessun tipo di incarico comunale, perché non siamo che incarichiamo l'Arch. Zilio. Zilio, gli abbiamo soltanto detto, tieni i rapporti e prova a sentire, naturalmente, la Provincia, perché la Provincia, in questa storia, ha il suo ruolo. Il suo, non quello del Comune. Il Comune fa la sua parte e la Provincia è competente nella

Strada Provinciale. Sicché io stasera non sto lavorando su quella che è la Strada Provinciale. Sto lavorando sulla Strada, l'ho detto prima, la Strada non extraurbana, ma una strada urbana del Comune di Rossano Veneto.

VICESINDACO: Comunque bisogna correggere quell'affermazione là "parché no 'a zé vera"!

SEGRETARIO: Sì. Ma abbiamo chiarito che non c'è nessun tipo di incarico.

[N.d.R.: Interviene un Consigliere, ma senza microfono]

SEGRETARIO: Il Procedimento che fa fede è quello che svolgo io. Se Altri hanno detto, c'è sempre un profilo, però ciascuno risponde di quello che fa. Io il mio procedimento l'ho condotto secondo Legge ... [...] Sì. Però: attenzione! ...

SINDACO: Bene.

SEGRETARIO: ... La buona fede si presume sempre in tutti. Come ripeto, se ... [...]

SINDACO: Per quello, ripeto, per quello che mi riguarda, questo non mi va assolutamente a toccare quello che è una Variante che mi è consentita dallo Strumento Urbanistico vigente. Sia ben chiaro. Lo confermo: l'Atto che noi stasera andiamo a fare è una scelta amministrativa in funzione dello Strumento Urbanistico vigente. [...] Bene. Abbiamo finito con gli Interventi? Cons. Bernardi.

BERNARDI: Condivido gli interventi politici dei Colleghi Guarise e Martini. Volevo precisare alcune cose in merito ai Documenti contenuti nel Fascicolo a disposizione dei Consiglieri. Nel Fascicolo ho trovato la Nota del 27 ottobre 2008 della ditta Dissegna, che, tra l'altro, non è nemmeno fatta su carta intestata, ma solo con la firma di quello che presumo sia il Legale Rappresentante. Però nella delibera di Giunta Comunale del 13/2/2009 parlano di altre due Note della ditta Dissegna, del 19/12/08 e 20/01/09. Volevo sapere se queste due Note sono contenute nel Fascicolo? Oppure non c'erano al momento, cioè erano fuori al momento del ... in cui ho fatto le fotocopie? Ci sono adesso? Poi, eventualmente, mi direte. Anche perché, puntualmente, in un'Osservazione, in merito all'inizio del Procedimento per l'Esproprio, al Punto 2) di un'Osservazione letta dal Sindaco c'è scritto: "Si rileva che l'istanza della ditta Dissegna del 27.10.2008 (le successive istanze a cui fa riferimento la delibera non risultano riconducibili alla stessa F.lli Dissegna in quanto prive di sottoscrizione)". Ecco: io vorrei vedere queste altre due Istanze. Cioè. Cosa significa quanto ha scritto l'Esponente in Osservazione "prive di sottoscrizione"? Cioè, io fisicamente non le vedo! Quindi: non sono firmate? Cosa vuol dire? Questo vorrei capire. Eventualmente poi ...

VICESINDACO: Fai una richiesta di accesso agli Atti.

BERNARDI: Beh. In un Procedimento del genere dovrebbero essere state già inserite, secondo me.

VICESINDACO: Il Fascicolo l'ha predisposto l'Ufficio Tecnico, per cui ...

BERNARDI: Comunque io prendo atto che non ci sono e che sono richiamati in un'Osservazione e che ... in cui è scritto che sono privi di sottoscrizione. E' questo è un punto importante, secondo me, perché ci sono degli Atti ... mancano degli Atti che ci dovrebbero essere. Tra l'altro, secondo me, nella Controdeduzione fatta dal Segretario non si fa riferimento, in merito a questo punto, alle due Istanze, alle due Note: quella del 19/12/08 e 20/01/09.

SINDACO: Scusa un attimo.

BERNARDI: Sì.

SINDACO: Mi faccia capire il Documento che sta leggendo della ditta Dissegna.

BERNARDI: Quell'Osservazione di Giovanni Brotto e Sabbadin.

SINDACO: Ah, l'Osservazione. Ma, no, voglio dire: indipendentemente da quello che è scritto sull'Osservazione, no, che conferma l'esistenza, dov'è che Lei ha rilevato che la stessa ditta Dissegna conferma altri Documenti rispetto a quello che stiamo ...

BERNARDI: Nella Delibera di Giunta del 13/2/09.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Un attimo che diamo un'occhiata, Segretario, Delibera di Giunta del 13/2 ...

BERNARDI: 13/2/09, la prima riga. "Premesso ... Realizzazione opere di sistemazione e allargamento di via San Giovanni". Cioè, nella prima riga sono citati due Documenti che non ci sono.

SINDACO: Praticamente questa è la Delibera che dice Lui, no? ...

BERNARDI: Documenti che, tra l'altro, sono citati dal ... da Chi ha fatto l'Osservazione, in cui dice che sono privi di sottoscrizione. Cioè, sarebbe importante vederle!

SINDACO: Questa "zé" la Delibera che Lui dice che "no ghe zé" i due Documenti e tu hai l'Osservazione di Brotto ... quella originale ... [...]

BERNARDI: Poi, nella risposta del Segretario all'Osservazione, cioè, non vengono citate quelle due ...

SEGRETARIO: ... Cosa rispondo? Mi faccia memoria.

BERNARDI: Risponde, praticamente, "Il procedimento – è il Punto 2) – Il procedimento avviato si riferisce all'adozione di una variante urbanistica finalizzata all'allargamento stradale di via S. Giovanni. Tale iniziativa, scaturita dalla proposta sottoscritta da F.Ili Dissegna S.r.l. in data 23.10.08 (prot. 18965/2008) e corredata da elaborati grafici descrittivi a firma dell'arch. Zilio, è stata valutata e condivisa dall'Amministrazione Comunale che si è espressa in tal senso con D.G.C. 16/09", che è proprio quella in cui ho trovato i Documenti ... citati i Documenti. "Gli elaborati grafici e la documentazione prodotta, che descrivono sommariamente l'intervento da realizzare, erano sufficienti per definire i contenuti tecnici necessari per le valutazioni dell'Amministrazione Comunale in ordine all'avvio del procedimento amministrativo. L'Amministrazione Comunale non deve conferire alcun incarico di tipo professionale posto che l'iniziativa è a totale carico della ditta F.Ili Dissegna, come indicato nella richiamata nota prot. 18965/2008" che è quella, è l'unica che era dentro il Fascicolo. Cioè, in merito, anche, nella risposta all'Osservazione Non pertinente, non sono citate le altre due Istanze, quella del 19/12/2008 e 20/01/09, in cui l'Osservante dice che sono prive di sottoscrizione. Probabilmente ...

[... N.d.R.: Il Segretario inizia a precisare, ma senza microfono]

SEGRETARIO: Cioè. La risposta ha riguardato la Procedura nel suo insieme. Ora, dire che due sono non sottoscritte, per carità. Io ho avuto agli Atti un'Osservazione, una Proposta sulla cui base partiva il Procedimento: penso che nel più stia il meno. Se, dopo, Lei dice: due non sono valide, ma c'è una terza che sorregge il Procedimento, io ho guardato sostanzialmente la sostanza. Non entro nel merito perché io ho avuto questo tipo di cose in mano. Però, come ho risposto, ho basato la mia cosa sull'altra richiesta. Se una Persona fa tre domande, ne basta una per un Procedimento, è questo il succo della risposta, capisce? Dopo, nel merito, andrò anch'io a guardarmi se ce ne sono altre, però, "ad abundantiam", quando c'è un fondamento di un Procedimento, quello che volevo dire con l'Osservazione è: c'è stato Qualcuno che ha chiesto. Sulla base di questa richiesta, che è agli Atti, l'Amministrazione ha ritenuto di andare avanti. Come scelta. Se, dopo, la Delibera ne mette altre due, le troveremo fuori, ma la risposta si fa solamente ... faceva riferimento a quella che avevo in mano qui. Perché anch'io ho avuto questo materiale. Nella fattispecie ritengo che, se ci sono tre richieste e ne prendi una alla base, beh, hai sempre la corrispondenza tra il 'chiesto' e il 'riconosciuto'. E sostanzialmente, alla fine, la vedo, cioè, per carità, può essere un'Osservazione ma, sostanzialmente, non inficia il fatto che la Ditta abbia chiesto di fare l'esproprio. Perché, se diventasse oggetto di discussione: ma ve lo siete inventato voi; l'ha chiesto o non lo ha chiesto. C'è una lettera dove lo chiede. Troveremo le altre due, ma, sostanzialmente, il fondamento del Procedimento c'è, perché non ce lo siamo minimamente inventato. Quindi sarà nostra premura cercare le altre due e gliene forniremo copia. Allo stato, io a Fascicolo ne ho una. Ecco. Questo qua è quello che ho avuto nel momento in cui ho risposto.

SINDACO: Va bene.

SEGRETARIO: Ritengo che una mi desse tutti gli elementi per affermare una cosa: che Qualcuno ha chiesto l'Avvio di un Procedimento. Questo è il succo. Nel momento in cui si chiede l'Avvio c'è una scelta discrezionale, politica, se farlo o meno. E la scelta è stata di farlo. Quindi Le fornirò gli altri due, ma diciamo che sono elementi "ad abundantiam", perché se qui in Fascicolo non ci fosse niente, ma c'era una richiesta specifica.

SINDACO: Va bene, Segretario. Approfondiremo questi due Documenti che secondo il Cons. Bernardi ...

BERNARDI: Posso terminare?

SINDACO: ... non li trova in Cartella. Evidentemente forse l'Ufficio stesso, magari, non ha ritenuto opportuno, o importante, oppure non sono rilevanti, per quanto riguarda la Proposta di Delibera del Consiglio Comunale di stasera.

BERNARDI. Comunque ...

SINDACO: Comunque provvederemo a informarci e a darLe le dovute risposte.

BERNARDI: Posso?

SINDACO: Prego.

BERNARDI: Ritengo che questo è un Procedimento importante e quindi dev'essere trattato con precisione e non con leggerezza. Anche perché nella Delibera è scritto - di Giunta – che “Con nota in data 27.10.2008, *integrata* in data 19.12.2008 e in data 20.01.09”. Ciò significa che la ditta Dissegna ha scritto qualcos'altro, non le stesse cose! Qualcos'altro che io, a questo momento, non sono a conoscenza.

SINDACO: Bene. Io ho ...

BERNARDI: E vorrei sapere in modo chiaro e preciso!

SINDACO: Vuol dire che l'integrazione, molto probabilmente, prendeva atto anche di qualcosa che poteva esserci prima. Io penso che ...

BERNARDI: Ma magari anche è scritto ...

SINDACO: ... ragiono con la testa ...

BERNARDI: ... che non è in grado di pagare tutta la strada ...

SINDACO: ... del nostro Tecnico ...

BERNARDI: ... potrebbe essere scritto, per quel che mi riguarda ...

SINDACO: ... conoscendo la sua puntualità e addirittura la sua perfezione, credo che non l'abbia sicuramente trascurato o tralasciato niente di questo. Comunque sarà mia premura domani mattina, prendere a conoscenza se i Documenti che Lei sta citando sono o non sono rilevanti per il Consiglio di stasera: sicuramente se non ci sono, vuol dire che non lo sono. Altrimenti non avremmo avuto questo pacchetto di Delibera da esaminare. Continuo ad aver fiducia nell'operato del mio Ufficio.

BERNARDI: Per quanto riguarda un'ultima osservazione, cioè, ho notato che tutte le Osservazioni poste dai Privati non sono pertinenti. Cioè, non sono pertinenti nel semplice atto di posizione del vincolo preordinato all'esproprio, però, secondo me sono molto pertinenti. Un'unica osservazione che faccio io: io vorrei sapere quante abitazioni ci sono in Via San Giovanni, del Comune di Rossano, per determinare l'Interesse Pubblico di questa operazione.

SINDACO: Va bene, Consigliere.

BERNARDI: Giusto per valutare, cioè, quante sono le abitazioni che sono interessate da questo beneficio. Anche perché nella stessa Nota del 27/10/2008 è la stessa Ditta che scrive. “Stante l'oggettivo interesse della scrivente a dare attuazione ai propri programmi edificatori, si ribadisce e si manifesta, con la presente, la propria disponibilità ad accollarsi ed assumere a proprio carico il costo di realizzazione di detto ampliamento stradale”. Cioè, voglio dire, se proprio si deve fare un'operazione del genere con dei Privati, Qualcuno ha aderito con ... in 'via bonaria'. Ma se qualche Privato non è d'accordo, oddio, cioè mi rifaccio un po' al discorso di Guarise, che questa Ditta gli paghi proprio bene quel terreno, ché vedremo che poi sono d'accordo, insomma, voglio dire.

SINDACO: Io non ...

BERNARDI. Faccio per dire, insomma.

SINDACO: Scusi, io non entro in merito su questi argomenti, perché non sono di competenza mia ...

BERNARDI: Cioè, per essere un po' ...

SINDACO: ... e del Consiglio Comunale ...

BERNARDI: ... per essere un po' berlusconiani ...

SINDACO: Sono Accordi che riguardano tra Privato e Privato e io non voglio interferire. Io guardo quello che è l'interesse della Pubblica Amministrazione.

BERNARDI: Ecco. Questo volevo ...

SINDACO: Segretario ...

SEGRETARIO: Nel Procedimento c'è sempre la possibilità di una definizione consensuale. L'accento che ha fatto Lei al pagamento è una delle cose che possono essere possibili perché ogni posizione confronta degli interessi. Quindi è legittimo che il Privato possa chiedere. Ma si instaura una dialettica che noi, in questa fase, non abbiamo ancora il potere di affrontare. Ci sarà la fase dove notificheremo l'indennità e dove ci sarà un opportuno Procedimento dove si andrà a discutere cosa pagare. Molte volte il termine

'pertinente' so che può dare fastidio, ma è usato in senso tecnico. Vuol dire: non è questa la fase dove affrontare. Certamente questa è la fase dell'art. 11, che vola un po' alto, vola sulle scelte di fondo. Quindi, non è che Chi si trova l'Osservazione non pertinente è perché noi non vogliamo trattare o non vogliamo proporre. Ci sarà la fase, che andrà sul concreto, che sarà appunto il "quantum". Quindi i termini sono usati, volevo dire, in senso tecnico perché si usa dire così. Ma non perché noi abbiamo esaurito le cose. Qui abbiamo chiuso un Procedimento urbanistico, tanto è vero che non è a firma mia. Poi entrerà io come Responsabile dell'Esproprio e ci sarà la trattativa, anche sul "quantum", perché è del tutto legittimo e umano che Uno possa dare al suo bene un valore, sotto il quale non cede o sopra il quale cede. E' terra sua! Però questo vuol dire che l'art. 16 dovrà partire quando avremo un disegno progettuale più completo e quando acquisiremo delle stime. E' un Procedimento che si svolge subito dopo posto il Vincolo. Quindi le situazioni le abbiamo rimandate a un possibile dialogo futuro, che di sicuro avverrà. Solo che Lei anticipa un po' i tempi. Non posso, in questa fase, per una indeterminatezza della cosa, andare a fare proposte, anche se qualche segnale dai Privati io lo ho avuto. C'è stato informalmente, ma non è questo il momento e, al momento opportuno, l'Amministrazione produrrà anche delle sue Proposte, che verranno notificate, e ci sarà tutto un Contraddittorio per la durata di un paio di mesi, dove si spera di ottenere un consenso. Perché le posizioni possono essere di principio, possono essere economiche: ognuno ha le sue ed è legittimo che le sfrutti al meglio. Solo che quello che appare un po' strano a chi che non se ne intende di espropri è: ma perché non lo fai subito? Perché non siamo davanti alla classica operazione bonaria che si fa firmando una carta. Qui c'è tutta una ritualità e non posso passare all'art. 16 se non ho fatto l'art. 11, perché io posso avere un Procedimento che viene con l'accordo, a finire. Ma se non viene con l'accordo, deve seguire una ritualità per cui ci sarà un momento della trattativa, ma è più avanti. Ecco, volevo dir questo.

SINDACO: Cons. Bernardi, siccome Le abbiamo rubato qualche minuto del suo tempo con i nostri interventi, se Lei ritiene opportuno usare del tempo per fare delle conclusioni: prego.

BERNARDI: Beh. Per adesso mi è sufficiente. Casomai nella Replica Vi ... o nella Dichiarazione di Voto concludiamo.

SINDACO: Prego.

PESERICO: Un intervento doveroso. Io tutta questa sera ho sentito parlare di Interesse Pubblico, no, come elemento essenziale per tutto il Procedimento. Se non sbaglio l'Interesse Pubblico dovrebbe anche essere uno di quegli elementi che giustificano l'esproprio, Segretario. Io, sinceramente, non son riuscito a trovare Interesse Pubblico nell'allargamento di quella strada là, visto che i Beneficiari mi sembra che siano chiaramente identificati. Se non sbaglio, ancora nella passata Amministrazione, c'era la richiesta da parte di un'Azienda, che non facciamo nomi giusto per non far pubblicità, ma che si occupa di coltivazione di sassi, che aveva detto che era disponibile, in cambio di avere la possibilità di spostare l'impianto di coltivazione di sassi sopra un certo buco, di allargare la strada a proprie spese. Era una promessa fatta. Evidentemente questo serve. E' strano che i Proprietari che hanno fatto le Osservazioni non ricordino una cosa. Cioè, va bene gli autoarticolati che andranno avanti e indietro per Via San Giovanni, con grande interesse pubblico della gente di Via Cusinati a vedersi intasare la strada da manovre di siffatti bestioni e bisonti della strada. Ma ci sono da mettere in conto anche i mezzi pesanti, i mezzi d'opera, determinati da betoniere pesanti che confluiranno su quella strada lì, se non sbaglio, se è rimasta l'idea dell'epoca di far sì che l'Impianto di betonaggio venga in fondo a Via San Giovanni. Ora mi pare che, Segretario, siccome nel Procedimento c'è stato questo sbagliarsi, diciamo così, no, di Tecnici che si sono attribuiti incarichi comunali, etc., non vorrei anche che Qualcuno si fosse sbagliato a trascrivere 'interesse pubblico' quello che invece mi sembra che sia palesemente un interesse privato di due principali Imprese e che veramente non riesco a comprendere il beneficio per i Cittadini, perché veramente lì ci sarà un maleficio di, penso, di qualche centinaio di automezzi pesanti che andranno avanti e indietro e che andranno a interessare Via Cusinati. Per quanto sopra, dopo, sempre sul discorso, mi pare che comunque si configuri, eh Segretario, il discorso, se uno si attribuisce poteri e interviene su un Procedimento, cioè, il vizio non so se sia talmente palese e talmente pesante da inficiare il Procedimento

stesso, perché non è neanche che si possa liquidare così. Se questo Signore ha avuto parte in causa nella ricerca di un parere o via dicendo, eh, sa: con le bugie non si va mica lontano, sa. Prima o dopo, il nasino che cresce Qualcuno lo vede e magari ti mette anche sotto processo, non so.

SINDACO: Allora. Guardi. [...] Prendiamo atto di quel che il Consigliere ha detto. Ha capito bene?

SEGRETARIO: Volevo spiegare l'Interesse Pubblico.

SINDACO: No, no: non serve. Non serve, glielo dico io. L'Interesse Pubblico: quand'è che c'è l'Interesse Pubblico se si allarga una strada? Cioè: allargare una strada non è Interesse Pubblico?

SEGRETARIO: ... strada ... usata ... sì ...

SINDACO: Indipendentemente che ci sia o non ci sia delle case, non è un lavoro di un allargamento di una strada con una previsione, praticamente ...

SEGRETARIO: Se una strada viene utilizzata: ecco l'Interesse Pubblico al suo utilizzo. Ammetto che chi viene pregiudicato dirà l'esatto contrario, però: qual'è la funzione di una strada? Far passare i mezzi. Se i mezzi passano vuol dire che c'è bisogno dell'intervento. C'è qualcuno che, esercitando un'attività, ovviamente sta alle scelte andare a ponderare gli interessi e metterli in una scala di gerarchie. Però, ovvio che se ci mettiamo dalla parte di chi non vuole l'esproprio, dirà che non c'è l'interesse. Mi sembra anche che sia uno strumento, ci sia uno Strumento Urbanistico poi che postula tutto.

SINDACO: E' già stato previsto ...

SEGRETARIO: Seconda cosa ...

SINDACO: ... dallo stesso Strumento Urbanistico quel tipo di intervento, Segretario.

SEGRETARIO: Io penso sempre ...

SINDACO: E' stato approvato dalla Regione Veneto.

SEGRETARIO: E' stato previsto nello Strumento Urbanistico. Seconda cosa su quella cosa, così. Io vedo sempre che l'illecito guarda due elementi: la condotta e l'animo. Nel momento in cui non c'è un animo fraudolento, è il primo elemento, quindi: attenzione a parlare di 'fattispecie'. Formalmente tutto quello che facciamo è negativo. Bisogna andare a sondare il perché l'abbiamo fatto, il come e l'"animus" con cui abbiamo approcciato la cosa. Io, quando ho visto la cosa, ho pensato che fosse una leggerezza. Quindi non vedo fattispecie penali, anche perché, per impostazione, mi fa terrore uno Stato dove ad ogni cosa ci sia una sanzione penale. Quindi invito tutti a partire da un principio di buona fede, perché la buona fede si presume sempre. L' "extrema ratio" è quella. Però partiamo anche da un fatto che se una persona ha aiutato spontaneamente, può aver detto 'collaboratore' in senso buono, in senso lato. Non vado a cogliere l'elemento fraudolento. A me fa paura una Magistratura che condanna per il semplice fatto formale. Vorrei che tutto fosse legato a un comportamento scorretto e a una malafede. Quindi io, nel giudicare gli altri, parto sempre da questo principio e penso che sia anche un principio vincente perché, sostanzialmente, si ricollega al Penale come 'condotta lesiva, cattiva, in mala fede'. Qui, da parte del Zilio, non l'ho vista in modo tale. E c'è un ... Alla fine, la differenza tra il Codice Penale comprato all'edicola e quello applicato nelle cose è che il Giudice ha una discrezionalità sull' "animus". Quindi, dovessi essere io, analizzerei come è nata quella frase, perché è stata scritta, le volontà, le motivazioni. Ma non è il semplice ... la semplice violazione che fa, perché non siamo in un regime di reati formali, ma siamo in un regime di reati dove si richiede un 'elemento psicologico'. Ed è per questo che, nella stragrande maggioranza dei casi, la Magistratura arriva ad assolvere. Attenzione, è molto più grave commettere le cose con l' 'elemento psicologico'. Ma è proprio giusto che sia condannato Chi non solo fa lo sbaglio, che può capitare l'errore, ma lo fa con 'consapevolezza', con 'scienza' e 'coscienza' e 'in malafede'. Il 'dolo'. Alla fine, se noi pensiamo che tutto abbia 'dolo', io parto, invece, da un principio diverso. Può essere stato una leggerezza che, in quanto tale, non spetta a me giudicare, ma non arrivo a giudicarlo 'illecito penale'. Mi fa paura, lo dico, un tipo di comportamento così, perché noi tutti, se applicassimo le Norme, le continueremmo a violare tutti. Dopo c'è chi le viola con la malafede che risponde e chi invece c'è. Tante difese difatti dicevano: "Non ho voluto, non ho saputo." Ecco.

MARINELLO: Presidente chiedo la parola.

SINDACO: Prego Cons. Marinello.

MARINELLO: Io voglio fare solo due appunti. Chiedo, magari, ai Rossanesi che abitano in quella Via là, visto che comunque Dissegna ha acquisito il terreno e comunque farebbe la sua struttura: se non venisse messa a posto la strada? Può passare comunque, eh: nessuno glielo vieta. Pensateci.

SINDACO: Tenendo presente un'altra cosa ...

MARINELLO: Questo è un altro, appunto ... No, no! Prego.

SINDACO: Sì, sì. Prego.

MARINELLO: No, no. Niente è impossibile. Lei ha la casa là e passa con la macchina, no?

SINDACO: Non bisogna ... Scusa, Cons. Marinello: Lei non può interloquire con il Pubblico!

MARINELLO: Ah: OK.

SINDACO: Purtroppo le Regole sono Regole! ... Ecco.

MARINELLO: E dopo chiedo un'altra cosa. Se non ci fosse stato Dissegna. Se non ci fosse stato, diciamo, la parte di Tezze, e Rossano, comunque, avesse avuto la finanza per poter mettere a posto la strada: ci sarebbero stati Cittadini che si lamentavano? O veniva fatto per Interesse Pubblico? No. No. E beh, secondo me: sì. Credo che un marciapiede, che vada in sicurezza, comunque, che una strada sistemata, che i sottoservizi fatti: siano comunque Interesse Pubblico ... [...] Non è una questione di più import ...

SINDACO: Cons. Marinello, non si lasci rispondere! Perché ...

MARINELLO: Vabbè. Ma, comunque, aldilà di questo ...

SINDACO: ... Mi dispiace che queste affermazioni, queste puntate arrivano, appunto, da un ex Consigliere, praticamente, che dovrebbe sapere esattamente come funziona un Consiglio Comunale!

MARINELLO: Comunque, aldilà, aldilà ...

SINDACO: Dovrebbe ...

MARINELLO: ... aldilà di come viene pensata e tutto quanto, io credo che qualsiasi strada del Comune, che sia un viottolo, che sia il coso, se c'è l'opportunità di essere messa a posto, che lo faccia il Comune o che lo faccia un Privato, meglio: non va a interferire sulle Casse Comunali e magari il Comune può fare altre cose, no? Credo che sia proprio Interesse Pubblico che venga sistemata quella strada là piuttosto che un'altra, piuttosto ...

SINDACO: Bene. Consigliere ... Grazie.

MARINELLO: Ho chiuso, grazie.

SINDACO: Grazie. Allora. Ci sono delle Repliche in base a quello che avete sentito?

GUARISE: Io volevo anche, brevissima Replica. Ricordo, per esempio, che questa strada di Via San Giovanni, per un suo ... una sua parte di tratto è già stata allargata con un Atto Unilaterale della ditta Finishing Systems, che ha avuto un ampliamento del capannone con lo Sportello Unico e che ha allargato, spontaneamente e a proprie spese, un gran pezzo di strada che ... Ecco. Ma questo era un intervento diverso. Cioè, una Ditta ottiene, a norma di una Legge, un certo "vantaggio" e contribuisce, come peso sulla Comunità, ad allargare la strada su cui la Ditta insiste. Ma è una ditta meccanica, non è una ditta di trasporti che prevede un passaggio enorme di autoarticolati. L'altro discorso, finale, è questo: su quella strada c'era una Fascia di Protezione Stradale, chiaro? Per cui molta gente, Qualcuno ha costruito, anche, proprio perché quella Fascia è stata tolta. Adesso, in questo ... in questa ipotesi di esproprio, questa Fascia Stradale scommetto che è stata rimessa e quindi, per forza. E allora cosa vuol dire questo? Vuol dire che si procede così, 'alla cavolo di cane', per non dire di peggio. E, in sostanza, cioè, voglio dire: questo è un chiaro intervento privato, legittimo da un punto di vista del Privato, ma, come sempre, il Comune di Rossano Veneto, e lo vedremo anche nei Punti successivi, certamente usa la ... apre le porte. Giustamente Voi avete questa visione del Mondo Urbanistico, per carità, e, secondo me, è una visione sbagliata. Chiaro? E' una visione sbagliata. E vorrei dire, con malizia, qui ci son presenti alcune Persone: vediamo se questa strada ... Intanto bisogna vedere cosa dirà la Provincia, primo aspetto fondamentale. Secondo: se questa strada si ferma a quel punto o se, invece, questa strada, come dice qualche malizioso, sa - diceva un grande Deputato Democristiano che è sempre meglio pensar male, così si può andare all'Inferno, ma molte volte si indovina - che quella strada, magari, è funzionale ad andare qualche mezzo chilometro più in giù proprio per servire la ditta Biasuzzi. Se non è vero: benissimo,

ne prendiamo atto, siamo felici! Se invece fosse così, se invece fosse così, vuol dire che vale la linea detta prima dal Sindaco, cioè "un toco aea volta"! Cioè "un toco aea volta te te 'o" trovi sempre proprio nel punto giusto: sù, bene infilato come supposta!

SINDACO: Va bene, Consigliere. Le insinuazioni sono sempre consentite a Lei che sta dalla parte della Minoranza. Purtroppo Le è consentito di dire tutte quante le cavolate che vuole. Naturalmente. Ragionamenti politici, naturalmente, che mette nell'aria, insinuazioni Sue, che Le appartengono a Lei e basta, naturalmente. Prego ...

MARTINI: Grazie, grazie, Sindaco. Allora. Io voglio sottolineare, senza voglia di polemica, che, ancora una volta, sottolineo che la Provincia ha dato un parere di massima positivo che, cito testualmente: "Non costituisce atto autorizzatorio, ma semplice comunicazione di parere", a firma di Arzenton questa era. Quindi ribadisco che, da un colloquio avuto in questi giorni con il Geom. Magnabosco, stante così le cose, il parere è negativo non tanto per la geometria dell'intersezione, ripeto, che al momento non va bene, ma potrà anche andare bene un domani, non si sa, ma per l'impatto, per il forte impatto che c'è, ci sarà, nella Provinciale di Via Cusinati, vista la ... vista l'entità delle Ditte che vanno a costruire sia a Tezze sia a Rossano. Del fatto che c'era la possibilità della Biasuzzi di fare l'impianto, l'Ufficio Provinciale non sapeva nulla, *quell'*Ufficio non sapeva nulla. Ecco. Allora. Noi continuiamo. Io ho una proposta, mi contraddistinguo sempre perché ho delle proposte. No, non voglio ... Quindi io sono favorevole. Diciamo che il nostro Gruppo vota a favore dell'allargamento della Provinciale ... della ... se, se, all'imbocco della strada San Giovanni mettiamo un cartello di divieto di passaggio ai camion. Perché Via Ramon, che è sicuramente messa meglio ed è sicuramente più grande, più larga, ha un divieto di accesso ai camion all'inizio e alla fine. E l'hanno messo questo divieto perché l'intersezione di Via Ramon con Via ... con la Statale per Castelfranco genera non pochi problemi. E poi c'è stata anche una sollevazione di gente. C'è un divieto di accesso ai *camion!* Allora noi, se mettiamo un bel divieto di accesso ai camion sulla Prov ... su quella che sarà Via San Giovanni e se possono passare solo le macchine, c'è l'Interesse Pubblico perché finalmente i Cittadini potranno avere il marciapiede e le macchine e tutto quanto e siamo tutti felici, se c'è l'Interesse Pubblico.

SINDACO: Consigliere ...

MARTINI: Ma ...

SINDACO: Il Codice ...

MARTINI: Ma ...

SINDACO: Il Codice dice: escluso il carico e scarico dei residenti anche su Via Ramon.

MARTINI: Ma non sto dicendo che su Via Ramon non va bene.

SINDACO: No, voglio dire ...

MARTINI: Cioè, mia mamma che non carica e scarica, ma ...

SINDACO: Questo tipo di divieto che Lei dice ...

MARTINI: Sì.

SINDACO: ... è del traffico che viene da fuori. Ma ...

MARTINI: Ma c'è il divieto di accesso?

SINDACO: No.

MARTINI: Ma noi possiamo fare anche carico e scarico ...

SINDACO: Escluso il carico e scarico dei residenti, naturalmente.

MARTINI: Allora noi possiamo fare divieto di accesso ...

SINDACO: Anche Via Martiri del Grappa.

MARTINI: ... di accesso ai camion, escluso il carico e lo scarico della ghiaia della Biasuzzi. Va bene così? Va bene? O no? Questa era una battuta ...

SINDACO: Voi ...

MARTINI: ... e gliela risparmio. Le chiedo scusa di questa battuta.

SINDACO: Voi ... Voi citate continuamente la Biasuzzi.

MARTINI: Ma Le chiedo scusa!

SINDACO: Io non la vedo ...

MARTINI: Guardi: io Le chiedo scusa!

SINDACO: ... scritta in nessun posto ...

MARTINI: Sindaco, mi interrompe il tempo, Vicesindaco, ...

SINDACO: No, no: prego ... Sì, sì.

MARTINI: Mi interrompe il tempo, così ...

SINDACO: No glieli do. Io ...

MARTINI: Grazie ... Grazie.

SINDACO: Io sono cosciente ...

MARTINI: Grazie.

SINDACO: ... di quando Vi faccio perder tempo per colpa mia. L'ho dimostrato anche prima con il Cons. Bernardi. No, dico soltanto che voi, nella vostra ideologia, citate la Biasuzzi che, in questa documentazione, non compare. Io prendo atto di quello che ci sta scritto qua. Poi uno può formulare le idee, possiamo spaziare a destra e sinistra, no? Per ragioni politiche, naturalmente, uno ci può ... può dar via alla fantasia. Infatti sappiamo chi che ... Perciò. Prego.

VICESINDACO: Non ho fermato il tempo.

MARTINI: Grazie. No, ma ha dato ... l'ha concesso assolutamente. Anzi, mi scuso per la battuta che era inopportuna, ma, insomma, è stata una 'buttata'. Quindi ... Perché, se l'Interesse Pubblico c'è, insomma, io vedevo questa possibilità che, a quanto mi pare, non viene accettata. Chiedo, comunque, che vengano allegati a questa mia Dichiarazione i fogli che poi consegnerò, che sono: l'Allegato A1, l'All. B1, l'All. B2, l'All. C e l'All. D, che possano essere messi integralmente così come tutta la mia Dichiarazione. Se la ditta Dissegna, così come tutte le altre Ditte che costruiranno, così come ipoteticamente le Ditte in Rossano che gravitano in quella strada: loro che interesse hanno? Loro hanno l'interesse di poter lavorare, di poter raggiungere i loro capannoni con i loro mezzi. E sono mezzi di una certa entità. Allora, perché non abbiamo la volontà di mettere a posto 'capre e cavoli', Sindaco, e di cercare una soluzione alternativa? Io mi rendo conto che può sembrare fantasia. Ma, almeno, diamo ai Cittadini di Rossano, ai Suoi Cittadini, l'idea che per quindici giorni ci siamo seduti attorno ad un tavolo per cercare di dare loro una risposta alternativa a Sud. Questo non è ancora stato fatto! Se i Dissegna hanno l'intenzione di mettere del denaro loro, questo denaro lo convertiamo con una viabilità che sicuramente permetterà loro di lavorare meglio e di raggiungere meglio quelle che sono le loro ... il loro Impianto Logistico. L'impatto sulla Provinciale dell'innesto di questa Via San Giovanni sarà devastante! Questo ... lo spero che ... Siccome noi voteremo contrari. Però dico anche che la nostra contrarietà c'è oggi. Nel momento in cui ci vengono presentate delle soluzioni alternative, siamo pronti a rivedere quella che è la nostra idea. L'impatto sulla Provinciale "Cusinati" sarà *devastante*! Allora, se è vero che la Provincia, nel giro di poco, darà un parere definitivo, perché non aspettare quindici giorni? Perché tutta questa fretta? Seneca ha fatto dire a Medea: "Qui prodest?" A chi giova questa fretta? Mi date il motivo? Che cosa sono quindici giorni in più? O venti giorni in più? Aspettare il parere definitivo della Provincia. Quindi anche questo mi fa ... mi fa specie, Sindaco. Mi fa specie anche questo qua. E in più, adesso, il Segretario che ha ammesso di non avere mai letto il Documento che Le abbiamo presentato: insomma, fa parte di tutta una cartella di documenti. Io sono d'accordo con tutto quello che Lei ha detto, eh! Sono d'accordo con quello che ha detto e sono sicura che Lei ha agito in modo legale, così come gli Uffici che si sono incaricati di questo ... di stendere questi Atti. Ricordo che l'impatto sulla Provinciale non ha solo il passaggio a livello, ma ha anche l'imbuto che si crea con il semaforo che va ad intersecarsi con la Statale 47. Chiedo, quindi, infine, l'ultima domanda e poi termino e mi riservo la Dichiarazione di Voto, di trovare il nesso logico che c'è fra questo Bene Pubblico, che continuiamo a ribadire, e le sponsorizzazioni che sono sotto gli occhi di tutti. E' strano che chi va a sponsorizzare le Manifestazioni. Guardi che io non sto, non sto parlando, non voglio neanche intendere minimamente quella che è la malizia! OK? Cioè, le manifestazioni di "Estate in Parco ed in Villa" hanno, fra i ... fra chi sponsorizza, Gino Dissegna che, ripeto, ha costruito un impero. Merita tutta, anzi dovremmo farlo Cittadino Benemerito: lo propongo in questa Seduta per quello che ha fatto e per come è riuscito a far sì che i suoi figli prendessero il posto all'interno dell'Azienda di famiglia. E la Biasuzzi! Oltre ad altre Ditte che hanno avuto benefici, come ... Vabbè. Queste qua: dato, fatto, a posto! Ecco, quindi, voglio dire: vogliamo trovare, vogliamo capire che non s..., che abbiamo un'intelligenza che va rispettata? Ecco. E poi il discorso della spesa dell'allargamento della strada che, guarda caso, gravita proprio su uno di questi Sponsorizzatori. Grazie.

SINDACO: Va bene. OK. Ricordo soltanto che la ditta Biasuzzi vista già come Sponsor, fa parte di un Accordo siglato in Consiglio Comunale dove che quell'Accordo prevedeva che per tre anni consecutivi la ditta Biasuzzi versava dei contributi a servizio, praticamente, della Cultura, mi pare no? E dello Spettacolo in Rossano Veneto. Perciò: la Ditta compare perché? Perché c'è stato un previo Accordo prima. E non c'è niente di strano! E ben vengono queste Ditte che continuano ad esser presenti per poter incentivare qualche iniziativa. Ecco. Ormai siamo arrivati che non si può più fare niente! Perciò trovo anche deprimente andare a penalizzare ...

VICESINDACO: Chiedo scusa. La trasparenza è garantita dal fatto che il nome viene pubblicamente citato.

SINDACO: Esatto. E non sono Sponsor, ma sono Ditte che contribuiscono ...

VICESINDACO: Non sono nascosti: sono là, pubblici!

SINDACO: ... a creare questi Eventi.

VICESINDACO: Magari mi dessero tanti soldi!

SINDACO: Bene. Sì, insomma e ... lo capisco che questa considerazione fa parte del gioco ... **[N.d.R.: Finisce qui il Lato B della prima Cassetta ed inizia il lato A della seconda Cassetta, su tre registrate per questo Consiglio Comunale del 09/06/2010]**

[**SINDACO:**]... Grazie. Allora, io ho sentito le Repliche. Se volete fare le Dichiarazioni di Voto: a Voi la parola. Dichiarazioni di Voto.

VICESINDACO: No. Solo i Capi Gruppo ... Art. 30, comma 2.

SINDACO: Non ci sono Dichiarazioni di Voto?

MARTINI: No. No. Io!

SINDACO: Prego.

MARTINI: Sindaco. Allora. La Dichiarazione di Voto del mio Gruppo è negativa. Mi riservo di chiedere 'venia', di cambiare opinione, di venire in piazza con la cenere in testa, nel momento in cui mi verranno presentati degli Atti che mi faranno cambiare idea su quanto ho detto finora. E a proposito delle sponsorizzazioni. Io sono contenta che ci siano delle ditte che sponsorizzano e sono Quella e ho sempre detto che in questo periodo qua va benissimo che ci siano. Non si potrebbe fare nulla! Però fa strano vedere che all'interno delle ditte che sponsorizzano ci sono persone che hanno ottenuto tanto da noi. Perché Battistella Guerrino ha ottenuto uno Sportello Unico ampliando l'inimmaginabile. La Biasuzzi ha fatto questo Accordo e sappiamo che cosa vuol dire ditta Biasuzzi a Rossano e cosa c'è sotto. C.F.Z. Cofani Funebri è stata oggetto di Sportello Unico e di altre Varianti all'interno. Frattin nulla, ma ha sempre dato molto e si è sempre dato molto da fare. E poi, per quanto riguarda le Banche, beh gli altri sono amici, assolutamente amici della Comunità e fanno il meglio perché Rossano possa vivere. Le Banche hanno sempre cercato di rispondere quando sono state chiamate. E su questo: niente da dire. Però volevo sottolineare il legame di certe attività con certi contributi che vengono elargiti. Anch'io dovrei, per quello che ho avuto da questo Comune, mi faccio colpa, dovrei essere, anzi guardate, mi date che la m ..., il cinque per mille, quello che posso, volentieri. Perché anch'io ho avuto! Tutti noi dovremmo dare al Comune, in base a quello che abbiamo! In base a quello che abbiamo ottenuto dal nostro Comune tutti noi dovremmo dare. E non lo dico in senso negativo. Chiedo che tutto quello che è stato, che verrà trascritto, e la mia Dichiarazione deve essere trascritta in modo integrale, venga inviata, per conoscenza, al Presidente Schneck della Provincia; all'Assessore alla Viabilità della Provincia; al Presidente di Viabilità Vantin e al Geom. Magnabosco. Inoltre chiedo che il Fascicolo venga inviato anche alla Magistratura e al Comando della Guardia di Finanza. Così. Siccome non abbiamo *nulla* da nascondere, vorrei che anche la Guardia di Finanza venga edotta su alcune cose che succedono a Rossano. Succedono anche negli altri Paesi. Ma, siccome anch'io mi fido della Giustizia, così come ha detto il Segretario, sono sicura che non avranno nulla da eccepire. E io potrò, a testa alta, dire che, quello che è stato fatto a Rossano, è stato fatto secondo Legge, secondo Giustizia, senza nessun 'inciucio'. Perché non ci devono essere 'cose strane' all'interno del nostro Comune. Grazie.

SINDACO: Bene. Altre Dichiarazioni? Basta? OK. Io faccio quella per la Maggioranza, naturalmente. C'è questa puntata che riguarda le sponsorizzazioni. Certo che con una Pro-Loce neonata parlare così degli Sponsor che dovrebbero contribuire a dare una mano alle iniziative qua in paese, non credo che sia una cosa tanto, tanto piacevole. Comunque

va bene, ne prendo atto. Se poi dei Cittadini hanno avuto dal Comune, tramite gli Sportelli, etc, delle cose che, per Legge, sono legittime e, in più, si ricordano di essere benevoli nel dare una mano a chi ha intenzione di portare avanti delle iniziative: questi qua ben vengano! Forse chi ha avuto, magari è più portato di chi deve ancora avere. Questo è chiaro. Ma vediamo che nel “plafond” di questi benevoli Cittadini ci sono persone che hanno ottenuto e ci sono persone che hanno dato anche sebbene che non hanno ottenuto niente. Perciò fa parte un po’ del D.N.A. dei Rossanesi dare una mano a chi lancia delle proposte per passare, magari, in maniera piacevole un’estate. Io dico di votare, alla Maggioranza, favorevole a questa iniziativa perché non trattasi di un Piano di Attuazione, dove i Punti che stasera abbiamo trattato potevano essere anche discutibili, etc. Ma stiamo parlando di una Variante alla Viabilità che non ha niente a che fare con quelli che sono gli obblighi, naturalmente, che impongono un Piano di Attuazione. Tutte cose che possono essere discusse e ridiscusse quelle che abbiamo sentito questa sera. Ma oggi noi andiamo ad approvare la possibilità di ampliare, di ampliare una strada, di mettere a posto una strada con allargamento, con illuminazione, con marciapiedi, con sottoservizi e una serie di migliorie che sicuramente vanno a vantaggio della Pubblica Amministrazione e della Collettività. Questo è ... E’ oltretutto una strada prevista dallo stesso Piano Regolatore, lo strumento che il Piano Regolatore ha messo in previsione a suo tempo quando la Regione Veneto l’ha approvato. Stiamo lavorando in perfetta sintonia con quello che sono gli strumenti che ci sono consentiti di mettere in atto stasera. Perciò invito a dare il parere favorevole a questo primo Atto. Primo Atto che ne seguiranno sicuramente degli altri, ma, in questa fase. Poi, la Provincia farà la sua parte. Prendo atto di quello che dice il Cons. Martini: “Chiedo di inviare al Geometra ...” Ma sono cose che facciamo normalmente, non serve che le dica, eh! Sempre questo tipo di Pratiche vengono inviate alla Provincia di Vicenza ... **[Interviene il Cons. Martini, ma senza microfono]** No, no: dico ... A parte la Magistratura. Voglio dire, alla Provincia questo tipo di Pratiche vengono comunque inviate agli Uffici competenti. Alla conoscenza del Presidente della Provincia che, poi, naturalmente, delega gli Uffici preposti ad emettere i loro pareri. E’ una cosa normalissima, non è anormale, voglio dire, cioè: lo facciamo in tutte le Pratiche dove si richiede il parere della Provincia. Sarà la Provincia che deciderà cosa fare della sua Strada Provinciale: non è di competenza del Comune, questo è chiaro. Noi, comunque, ci adegueremo sempre a quelle che sono le competenze degli Organi Superiori a noi. Non vogliamo assolutamente sopraffare a chi ha competenza in un determinato posto. Noi pretendiamo di dimostrare, invece, che la pretendiamo dove ce l’abbiamo nel nostro. Perciò chiedo al Consiglio di Maggioranza di votare il parere favorevole a quello che è la Proposta di Delibera. Non serve che stia qui ad elencarla ed illustrarla un’altra volta: l’abbiamo ben letta, etc. Chi è favorevole all’approvazione del Punto N. 2 all’O.d.G.? Trattasi di “Adozione variante parziale al P.R.G. per modifica alle previsioni viarie. Allargamento di Via San Giovanni. Art. 50, comma 4, lett. g), della L.R. 61/1985.” Quanti favorevoli?

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Peserico Clemente, Bernardi Christian, Guarise Giuseppe, Martini Morena, Carinato Riccardo) legalmente espressi da n. 17 consiglieri presenti e votanti.

SINDACO: Allora. Io adesso faccio una proposta, no. Dal momento che i tempi si sono abbastanza dilungati con questo Punto N. 2 e vedo che stasera è presente qui l’Arch. Cigni, che sarebbe l’autore delle Risposte alle Controdeduzioni fatte sulle due Varianti che lui ha redatto per incarico della Pubblica Amministrazione. Se siete d’accordo io metto in votazione di anticipare il Punto che era praticamente alla fine e di portarlo al Punto N. 3, appunto per dare la possibilità all’Arch. Cigni di venirla a controdedurre subito, perché so che domani ha un importante impegno e onestamente prevedevo di fare un po’ prima. Perciò chiedo al Consiglio Comunale: chi è favorevole di **anticipare il Punto N. 6 e portarlo al Punto N. 3** per le ragioni che ho appena esposte? Quanti favorevoli?

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO: Bene. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

ALL A

All'attenzione di
Dott. Costantino Toniolo
Assessore viabilità provincia di Vicenza

Come portavoce dei rispettivi comitati "per la difesa del territorio delle roane" di Tezze sul Brenta e di Rossano Veneto ci preme portare alla Sua attenzione un problema che grava sul nostro territorio di cui abbiamo già messo al corrente le rispettive amministrazioni comunali senza peraltro grandi successi: sono infatti già state protocollate più richieste ai municipi tra cui una che interessa particolarmente anche il Suo assessorato. È stato previsto l'insediamento di una ditta di logistica che tratta trasporti internazionali nella "Strada del Confine", via di comunicazione che determina il confine tra i sopra citati comuni, prevedendone l'allargamento a 7,5 ml compresa una pista ciclabile di 40cm. La Via del Confine si immette nella SP55.

Come comitati riuniti in data 17\09\09 abbiamo focalizzato tre punti da portare alla Sua attenzione:

1 L'imbocco sulla SP55 è situato a circa 200 metri di distanza dal passaggio a livello della FS Padova Trento. Visto il quotidiano blocco del traffico causato dalla chiusura del passaggio che provoca colonne di macchine che superano abbondantemente l'imbocco sopra citato, si creano situazioni di particolare pericolosità. Vista la difficoltà di smistamento del traffico, unita alle quotidiane manovre pericolose che già alcuni autisti pongono in essere per superare la colonna di automobili, ci pare che un'ulteriore aggravamento del traffico causato dall'insediamento di questa ditta di logistica possa aumentare notevolmente il rischio per la sicurezza dei residenti.

2 Nonostante il previsto allargamento della strada e dell'imbocco, risulta comunque impossibile il transito simultaneo in entrata e in uscita di due camion: il raggio di manovra risulta infatti insufficiente nonostante l'allargamento.

3 La ditta in essere intende, in un futuro, prossimo adibire la zona ad interporto con altre compagnie aumentando il traffico pesante dei camion in una zona comunque distante da vie di comunicazioni veloci che permetterebbero lo smaltimento del traffico che graverebbe in modo ingestibile il traffico sulla provinciale.

In conclusione aggiungiamo la richiesta di inquadrare l'immissione del traffico nella provinciale in un contesto più ampio: più a ovest è già situata una ditta di trasporti la "Campagnolo Trasporti", che riversa i suoi mezzi nella stessa strada provinciale. Inoltre c'è la ditta Fami S.p.A. che presenta un grosso volume di affari estero e immette parecchio traffico sulla sp55. Da est inoltre arriva tutto il traffico pesante delle zone di Galliera Veneta Mottinello e Rossano Veneto. Infatti a causa del divieto di accesso per i camion al centro storico di Rossano, gli autisti sono costretti a dirottare sulla SP55.

In un futuro prossimo una volta eventualmente allargata la Strada del Confine, entra in gioco una parte della convenzione transattiva tra il comune di Rossano Veneto e la ditta Biasuzzi Cave che prevede lo sfruttamento di tale via per il traffico in entrata e in uscita dal nuovo impianto di betonaggio e la zona artigianale di 20000 metri quadrati che verrà concessa alla ditta in forza di questa convenzione. Il loro traffico di mezzi dovrà transitare sulla SP55, portando all'esasperazione il traffico già intenso e causando danno alla salute e alla sicurezza dei residenti.

I comitati per la difesa del territorio delle Roane, Sez. di Tezze sul Brenta e Rossano Veneto

Allegato n° 1 firme sottoscrittori
Allegato n° 2 P.R.G. di Rossano Veneto

Spett. Comune di Tezze sul Brenta (VI)
Ufficio urbanistica

OGGETTO: Osservazione all'adozione della variante al Piano di Lottizzazione Produttivo D1/25 denominato "Consorzio del Confine" in località Cusinati, approvato con D.C.C. n° 33 del 28.04.2004 e individuazione stralci funzionali.

In relazione all'adozione della variante al piano di lottizzazione produttivo in oggetto, a seguito di attenta valutazione, si presentano le seguenti osservazioni:

- a) il nuovo insediamento produttivo prevede un notevole incremento di traffico pesante, visto anche la volontà da parte di uno dei proprietari (F.lli. Dissegna - comparto A) di insediare un centro logistico. Il previsto allargamento di via del confine presenta un solo percorso pedonale a est lasciando privi di protezione gli accessi pedonali e carrabili dei mappali 638 - 637 -700 - 205 694 . Appare quindi opportuno in considerazione dell'incremento di traffico pesante di prevedere il marciapiede su ambo i lati almeno per il tratto di strada che va dalla nuova strada di lottizzazione a servizio del comparto B sino all'innesto con la strada provinciale. Tale soluzione appare di facile realizzazione allargando la sede stradale verso Rossano. Infatti i mappali n° 844 - 1 - 1049 in comune di Rossano Veneto sono classificati al momento nel P.R.G. zona E e quindi agricola.

- b) Il previsto allargamento di via del confine appare sottodimensionato visto il notevole incremento di traffico, le strada infatti prevede una

ALL B₂

larghezza complessiva di ml 7 e banchine da ambo i lati di 40cm portando quindi la larghezza della carreggiata a soli 3.10 m!! Una larghezza estremamente esigua per un traffico pesante di notevole portata. Si fa presente infatti che la nuova strada di penetrazione che servirà il comparto b presenta una sede stradale di ml 8, sicuramente una larghezza più consona al volume di traffico in progetto.

Inoltre l'innesto nella strada provinciale -Via Rossano- con un incrocio a raso può creare lunghe colonne di automezzi pesanti in via del confine, che stazioneranno di fronte ai fabbricati di civile abitazione insistenti sui mappali 638 - 637 - 700 - 694 aumentando in modo sensibile l'inquinamento prodotto dai gas di scarico e l'inquinamento acustico prodotto dagli automezzi. Visto l'impossibilità di realizzare una rotatoria si chiede almeno che l'isola spartitraffico venga realizzata, non solo con la segnaletica orizzontale, ma anche in rilevato.

ALL E

QUESITI DA PORRE ALLA MAGGIORANZA:

1- **Sulla base di quale presupposto viene fatta la variante?**

Possibile Risposta: *sulla base del progetto di sistemazione della strada.*

2- **Chi ha ordinato il progetto?**

3- **Chi sostiene i costi?**

Possibile Risposta: *il privato.*

4- **Dov'è l'impegno del privato a sostenere TUTTI i costi?**



Provincia di Vicenza

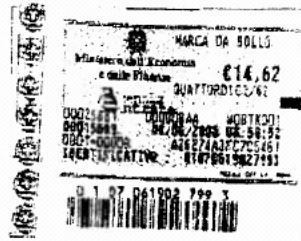


Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Forni, 265 - 36100 Vicenza - fax 0444 / 336796 - concessioni@vi-abilita.it

VIABILITA' agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N° 457/11 del 2/10/2002.

ARRIVATO IL
27 OTT. 2008
VIABILITA' S.p.A.

Mod. 12.7 (agg. 01/10/2007)



MODULO RICHIESTA PROVVEDIMENTO

OGGETTO : ISTANZA PARERE PREVENTIVO DI MASSIMA, PER L'ALLARGAMENTO DELLA STRADA DI CONFINE (O DI VIA SAN GIOVANNI) E SISTEMAZIONE DELL'INNESTO DELLA STESSA CON LA S.P. DI VIA ROSSANO CHE COLLEGA IL CENTRO DI CUSINATI CON ROSSANO VENETO.

Richiedente in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Rossano Veneto pre la progettazione della sistemazione della strada di Via Del Confine o Via San Giovanni

Nome e Cognome o Nome della ditta UMBERTO ZILIO		Codice Fiscale / Partita I.V.A. ZLI MRT 41T15E 970H	
Indirizzo VIA MAZZINI N.58	Comune MAROSTICA	Località	CAP 36063
Telefono 0424-72145	Fax 0424-72145	E-Mail studiouz@libero.it	Cellulare 3453696305

Strada Provinciale e Comune interessato al provvedimento (se le strade e/o i Comuni sono più di uno, allegare un elenco a parte)

Nome Strada Provinciale	Numero S.P.	Comune	Posizione	Lato / DE / SX
CUSINATI	05	ROSSANO VENETO / TIZZE SUL BRENDA	dal KM _____	al KM _____

Allegati Tecnici	N° Copie
TAV. N. 1 ESTRATTO DI P.R.G. E DI C.T.R. CON INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO	1
TAV. N. 2 TAVOLA PROPOSTA NUOVA SISTEMAZIONE INNESTO STRADALE	1
TAV. N. 3 TAVOLA CON INDIVIDUAZIONE SCARICO ACQUE PLUVIALI	1
<p>2008-1111/1.986</p> <p>Anno 11/11</p>	
Allegati Amministrativi (vedi pagina 4)	
Attestato di pagamento degli oneri di istruttoria	F. 1801

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **675** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 06 luglio 2010 all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì 06 luglio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB